

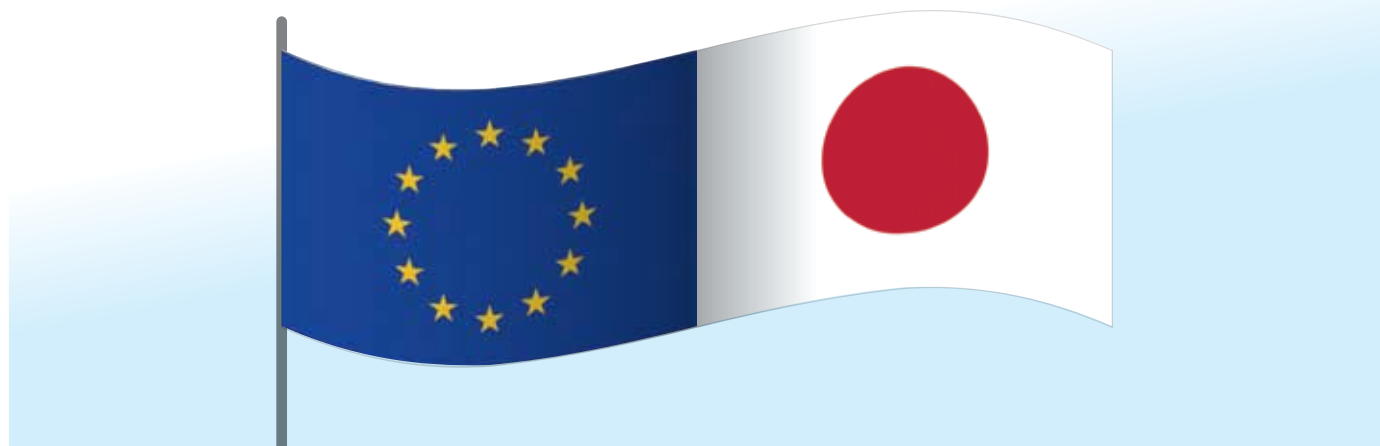


# INFODOC

Dicembre 2018  
Bollettino Mensile  
per il Settore IG

## INFORMAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

### NOTIZIE DALL'EUROPA E DAL MONDO



#### IL PARLAMENTO EUROPEO APPROVA L'ACCORDO DI LIBERO SCAMBIO TRA UE E GIAPPONE. PUBBLICATA LA DECISIONE DEL CONSIGLIO

In data 12 dicembre gli eurodeputati hanno espresso il loro consenso all'accordo commerciale UE-Giappone, il più grande accordo commerciale bilaterale mai negoziato dall'UE. L'accordo di partenariato economico tra l'Unione europea e il Paese del Sol Levante, approvato con 474 voti in favore, 152 contrari e 40 astensioni, eliminerà quasi tutti i dazi doganali sulle merci esportate, per un totale di 1 miliardo di euro all'anno in favore delle imprese dell'UE. Tale accordo rappresenta, secondo i deputati, una presa di posizione a sostegno di un

commercio libero, equo e regolamentato "in un momento di gravi sfide protezionistiche". Mentre i settori più sensibili dell'UE, come la produzione di riso, sono tutelati, le esportazioni comunitarie di vino, formaggio, carni bovine e suine, pasta, cioccolato e biscotti potranno avvantaggiarsi dell'assenza di dazi immediatamente o dopo un periodo di transizione. Saranno protetti 205 prodotti europei a Indicazione Geografica per aiutare le piccole e medie imprese (PMI), che rappresentano il 78% degli esportatori verso il Giappone. Il Parlamento esorta la Commissione a creare punti di contatto per le PMI, in modo che queste possano beneficiare rapidamente dell'accordo. Dopo l'approvazione dell'intesa da parte del Parlamento, con la pubblicazione in GUUE della Decisione (UE) 2018/1907 del successivo 20 dicembre, il Consiglio ha dato il via libera definitivo all'intesa economico-com-

merciale stipulata tra Unione europea e Giappone, per consentirne l'entrata in vigore il 1° febbraio 2019.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181205IPR20930/il-parlamento-approva-un-importante-accordo-di-libero-scambio-tra-ue-e-giappone>

(Comunicato del Parlamento europeo)

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1954>

(Comunicato della Commissione europea - DG TRADE)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L:2018:330:TOC>  
(Decisione del Consiglio e testo dell'accordo)

## BREXIT: LA COMMISSIONE EUROPEA ATTUA UN PIANO D'AZIONE EMERGENZIALE, IN SETTORI SPECIFICI, DA ATTUARE IN CASO DI MANCATO ACCORDO

Data la persistente incertezza nel Regno Unito in merito alla ratifica dell'accordo di revoca, come concordato tra l'UE e il Regno Unito il 25 novembre 2018 – e vista la richiesta da parte del Consiglio europeo (articolo 50) di intensificare il lavoro di preparazione a tutti i livelli e per tutti i possibili risultati delle trattative - la Commissione europea ha iniziato a implementare il suo piano d'azione emergenziale da attuarsi in caso di mancato accordo. Ciò garantisce l'impegno della Commissione ad adottare tutte le proposte necessarie, in uno scenario "no deal", entro la fine dell'anno. Il pacchetto comprende 14 misure in un numero limitato di settori nei quali l'assenza di un'intesa creerebbe gravi perturbazioni per i cittadini e le imprese dell'UE a 27. Queste aree includono, tra le altre, servizi finanziari, trasporti aerei, dogane e politica climatica.

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-18-6851\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6851_it.htm)

## RIUNIONE STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO EUROPEO SULLA BREXIT: CONFERMATA LA POSIZIONE DELL'UE

I leader dell'UE a 27 hanno tenuto, in data 13 dicembre, una riunione straordinaria del Consiglio europeo nel formato "Articolo 50" per discutere della Brexit. In tale ambito, essi hanno riconfermato le conclusioni del 25 novembre 2018 nelle quali approvavano l'accordo di recesso e la dichiarazione politica. Il Consiglio europeo ha sottolineato che la soluzione "di salvaguardia" (backstop) è intesa quale polizza d'assicurazione volta a evitare una

frontiera fisica sull'isola d'Irlanda e a garantire l'integrità del mercato unico. I leader dell'UE a 27 affermano nelle conclusioni che "qualora si dovesse comunque ricorrere alla soluzione "di salvaguardia", questa si applicherebbe in via temporanea, salvo e fintanto che non sia sostituita da un accordo successivo che garantisca che la frontiera fisica sia evitata.". I leader hanno discusso anche della preparazione per una Brexit senza accordo.

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/european-council/2018/12/13/art50/>

## CONTINGENTI TARIFFARI DELL'UE DOPO LA BREXIT: IL CONSIGLIO APPROVA L'ACCORDO CON IL PARLAMENTO EUROPEO

L'UE ha deciso i contingenti tariffari che applicherà dopo la Brexit per quanto concerne una serie di prodotti agricoli, della pesca, industriali e agricoli trasformati. Gli ambasciatori presso l'UE hanno approvato nei giorni scorsi in sede di Coreper un accordo con il Parlamento europeo sul progetto di regolamento che definisce questi nuovi contingenti. I contingenti tariffari rispecchiano il quantitativo massimo di importazioni di una determinata categoria di merci riguardo alla quale un paese membro dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) si è assunto l'impegno di addebitare dazi all'importazione bassi.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/07/eu-tariff-rate-quotas-after-brexiteu-council-endorses-agreement-with-the-european-parliament/>

## LA COMMISSIONE EUROPEA PUBBLICA IL REPORT SULL'ULTIMO ROUND NEGOZIALE UE-MERCOSUR

L'UE e il Mercosur hanno tenuto il loro ultimo round negoziale a Bruxelles dal 12 al 20 novembre. Dal report pubblicato a tal proposito dalla Commissione europea, emerge che le Parti hanno proseguito i lavori sulla bozza di testo sui vini e le bevande alcoliche, allo scopo di stabilire una serie di norme complete che ne agevolino efficacemente il commercio. Gli articoli trattati comprendono disposizioni sulle pratiche enologiche e questioni relative all'etichettatura, in particolare l'uso di termini tradizionali dell'UE. Le delegazioni negoziali si sono altresì confrontate su una serie di questioni in sospeso relative alla protezione delle Indicazioni Geografiche dell'UE e del Mercosur. I lavori sono proseguiti sulle disposizioni testuali riguardanti la protezione delle IG, con alcuni progressi registrati, e hanno incluso un'ulteriore esame delle criticità individuate negli elenchi di IG dell'UE e del Mercosur, da proteggere rispettivamente nel Mercosur e nell'Unione europea.

[http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/december/tradoc\\_157561.%20Public%20report%20EU-Mercosur%20November%20round%20-%20Final.pdf](http://trade.ec.europa.eu/doclib/docs/2018/december/tradoc_157561.%20Public%20report%20EU-Mercosur%20November%20round%20-%20Final.pdf)

## REPORT DELLA COMMISSIONE SUI NEGOZIATI COMMERCIALI CON L'AUSTRALIA, LA NUOVA ZELANDA E L'INDONESIA

La Commissione europea ha pubblicato, nei giorni scorsi, un report relativo all'ultimo ciclo di negoziati tra l'UE e l'Australia, nonché le sei proposte di testo iniziali dell'Unione presentate durante questo round. I negoziato-

ri dell'UE hanno compiuto una missione a Canberra, in Australia, dal 19 al 23 novembre 2018, in occasione del secondo ciclo di confronti per la definizione di un accordo commerciale ambizioso e globale. I colloqui sono stati costruttivi e le delegazioni hanno sviluppato discussioni sostanziali sui vari capitoli negoziali. I testi pubblicati completano le 12 proposte iniziali che sono state pubblicate dopo il primo ciclo di negoziati. La Commissione ha inoltre contestualmente pubblicato sei proposte per i negoziati con la Nuova Zelanda e due proposte per i negoziati con l'Indonesia. L'ultimo round di negoziati con la Nuova Zelanda si è svolto a Wellington dall'8 al 12 ottobre, mentre il sesto round di negoziati per un accordo di libero scambio tra l'UE e l'Indonesia si è svolto dal 15 al 19 ottobre a Palembang, in Indonesia. Nei tre negoziati proseguono i confronti sui capitoli dedicati alla proprietà intellettuale in generale, e alle Indicazioni Geografiche in particolare.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1957>

## **CINA: VERSO IL SUPERAMENTO DEL CERTIFICATO PER VINI E SPIRITI. PROSEGUE IL CONFRONTO SULLE IG**

Come riportato, tra gli altri, dal sito di Federvini, starebbe per avviarsi verso una decisione definitiva il confronto tra l'Unione europea e la Repubblica popolare cinese, in merito all'obbligo di accompagnare i prodotti alimentari destinati al mercato dello Stato asiatico con un nuovo certificato che garantisca il rispetto delle norme dettate dagli standard cinesi in materia di sicurezza alimentare, dopo la recente missione del Commissario europeo alla Salute Vytenis Andriukaitis. A seguito dell'incontro tra il Commissario Andriukaitis e Ni Yuefeng, Ministro dell'Organo cinese GACC (Chinese General Admi-

nistration of Customs), si è aperta la possibilità per le bevande spiritose e i vini di essere esentati da questo nuovo obbligo. Si tratta di un percorso che viene da lontano e che recentemente è stato complicato dal nuovo assetto assunto dall'Amministrazione cinese a partire dalla primavera scorsa, che ha avviato un vasto riordino delle funzioni delle autorità responsabili alla supervisione del settore alimentare. Allo stesso tempo, è stato ripreso il dialogo per proseguire il confronto su un accordo che protegga le rispettive Indicazioni Geografiche.

<https://www.federvini.it/news-cat/1053-cina-verso-il-superamento-del-certificato-per-vini-e-spiriti>

## **TERZO CICLO DI NEGOZIATI UE-TUNISIA PER L'ISTITUZIONE DI UNA ZONA DI LIBERO SCAMBIO**

I negoziatori commerciali dell'UE e della Tunisia si sono incontrati a Bruxelles, dal 10 al 14 dicembre 2018, in occasione del terzo ciclo completo di negoziati per trovare un accordo sull'istituzione di una zona di libero scambio (DCFTA). In quest'ultimo round, le delegazioni hanno proseguito le discussioni approfondite su ciascun capitolo del negoziato per chiarire ulteriormente le diverse questioni toccate, colmare le lacune ed evidenziare le aree che necessitano di ulteriore attenzione durante il prossimo ciclo di colloqui previsto per il 2019. Diverse nuove proposte di testo sono state presentate da parte dell'UE prima di quest'ultima serie di confronti; tra le aree coperte, il commercio di beni, il commercio di servizi e investimenti, il commercio digitale e la protezione degli investimenti. Sono stati discussi in modo più approfondito argomenti come i diritti di proprietà intellettuale, la facilitazione degli scambi, le norme sanitarie e fitosanitarie e il commercio e lo sviluppo sostenibile. La parte tunisina si è impegnata su tutte queste tematiche, formulando le

proprie proposte nel corso dei colloqui. Entrambe le Parti hanno convenuto di procedere ulteriormente nelle loro discussioni sulla base di testi comuni, in vista di una prossima tornata di incontri che si terrà in Tunisia nella primavera del 2019.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1962>

## **ACCORDO DI ASSOCIAZIONE UE-REPUBBLICA DI MOLDOVA: MODIFICA AGLI ELENCHI DELLE IG PROTETTE**

Con Decisione n.1/2018 del Sottocomitato per le Indicazioni Geografiche, sono stati modificati gli allegati XXX-C e XXX-D dell'accordo di associazione tra l'Unione europea e la Comunità europea dell'energia atomica e i loro Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Moldova, dall'altra.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.318.01.0051.01.IT&toc=OJ:L:2018:318:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.318.01.0051.01.IT&toc=OJ:L:2018:318:TOC)

## **REGISTRAZIONE DI NUOVE DO VITIVINICOLE: MONZINGER NIEDERBERG DOP, UHLEN BLAUFÜSSER LAY/ UHLEN BLAUFÜSSER LAY DOP, UHLEN ROTH LAY DOP, UHLEN LAUBACH DOP (GERMANIA)**

Nel mese di dicembre è stata conferita la protezione alle denominazioni vitivinicole tedesche Monzinger Niederberg DOP, Uhlen Blaufüsser Lay/ Uhlen Blaufüßer Lay DOP, Uhlen Roth Lay DOP, Uhlen Laubach DOP.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.316.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.316.01.0001.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.316.01.0003.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.316.01.0003.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.316.01.0004.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.316.01.0004.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC)

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L\\_.2018.316.01.0005.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2018.316.01.0005.01.ITA&toc=OJ:L:2018:316:TOC)

## **NUOVE DENOMINAZIONI VITIVINICOLE: PUBBLICAZIONE DOCUMENTO UNICO PER LA CEBREROS DOP (SPAGNA)**

Sulle GUUE del 5 dicembre scorso è stato pubblicato il documento unico e il riferimento alla pubblicazione del disciplinare di produzione della denominazione vitivinicola Cebreros DOP, per cui la Spagna ha avanzato richiesta di protezione.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.438.01.0002.01.ITA&toc=OJ:C:2018:438:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.438.01.0002.01.ITA&toc=OJ:C:2018:438:TOC)

## **NOVE NUOVE IG COLOMBIANE RICONOSCIUTE DALL'UE**

Sulla base all'accordo commerciale tra l'UE e la Colombia, che prevede il riconoscimento e la protezione delle Indicazioni Geografiche, dal 13 dicembre 2018 sono state riconosciute dall'UE nove nuove IG colombiane. Si tratta di caffè colombiani, fiori, formaggio e un biscotto. Questi prodotti si uniranno al "Café de Colombia" e al frutto "Cholupa del Huila", entrambe IG colombiane già protette nell'UE.

[https://ec.europa.eu/info/news/nine-new-colombian-geographical-indications-recognised-european-union-2018-dec-19\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/nine-new-colombian-geographical-indications-recognised-european-union-2018-dec-19_en)

## **BEVANDE SPIRITOSE: ACCORDO SU NUOVE MISURE**

I consumatori potranno presto beneficiare di un'etichettatura più chiara delle bevande spiritose. Allo stesso tempo, i produttori di bevande spiritose potranno lavorare sulla base di norme di produzione più semplici e chiare, oltre a beneficiare di una migliore protezione delle Indicazioni Ge-

ografiche. Gli Stati membri dell'UE riuniti in seno al Comitato Speciale Agricoltura (SCA) hanno confermato, in data 10 dicembre, un accordo raggiunto il 27 novembre dalla Presidenza austriaca del Consiglio e dai rappresentanti del Parlamento europeo su un regolamento relativo alla definizione, alla descrizione, alla presentazione e all'etichettatura delle bevande spiritose, compreso il loro uso in altri prodotti alimentari e la protezione delle Indicazioni Geografiche.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/10/spirit-drinks-agreement-on-revamped-measures/>

## **AVVISO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA: NUOVE BEVANDE SPIRITOSE DEL MESSICO DA PROTEGGERE COME IG NELL'UE**

Nel quadro del processo periodico di aggiornamento dell'elenco delle bevande spiritose degli allegati I e II dell'accordo tra la Comunità europea e gli Stati Uniti del Messico sul mutuo riconoscimento e sulla protezione delle denominazioni nel settore delle bevande spiritose del 1997, il Messico ha presentato, ai fini della protezione in forza del suddetto accordo, un elenco contenente tre denominazioni (tutte bevande spiritose a base di agave). La Commissione europea sta valutando se tali denominazioni vadano protette come Indicazioni Geografiche nell'UE e invita gli Stati membri o i Paesi terzi, ovvero le persone fisiche o giuridiche che abbiano un legittimo interesse, residenti o stabilite in uno Stato membro o in un Paese terzo, a presentare eventuali opposizioni alla registrazione di tale protezione mediante una dichiarazione debitamente motivata.

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.446.01.0016.01.ITA&toc=OJ:C:2018:446:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.446.01.0016.01.ITA&toc=OJ:C:2018:446:TOC)

## **CONFERENZA SULLE PROSPETTIVE AGRICOLE DELL'UE: PUNTI SALIENTI DELL'INTERVENTO DI APERTURA DEL COMMISSARIO HOGAN**

In un'intervista di ampio respiro in occasione della Outlook Conference 2018, il Commissario europeo all'agricoltura Phil Hogan ha sottolineato le ragioni per le quali la proposta della Commissione sulla PAC 2021-2027 possa rappresentare un "punto di svolta", essendo in grado di assicurare maggiori benefici agli agricoltori e ai cittadini europei in relazione, tra l'altro, alla protezione dell'ambiente e alla sfida posta dai cambiamenti climatici.

[https://ec.europa.eu/info/news/eu-agricultural-outlook-highlights-commissioner-hogans-opening-panel-2018-dec-06\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/eu-agricultural-outlook-highlights-commissioner-hogans-opening-panel-2018-dec-06_en)

## **PAC E BIOECONOMIA AL CENTRO DEL CONSIGLIO AGRICOLTURA DEL 17 DICEMBRE**

Lo scorso 17 dicembre, il Consiglio Agricoltura e Pesca, riunito in seduta pubblica, ha analizzato una relazione sui progressi della presidenza austriaca nei lavori, svolti in sede di Consiglio, su tutte le proposte della Commissione riguardanti il pacchetto di riforma della PAC, che comprende regolamenti sui piani strategici della PAC, finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC e organizzazione comune dei mercati agricoli. La riunione ha altresì consentito uno scambio di opinioni sul ruolo che l'agricoltura e la silvicoltura possono svolgere nella nuova strategia bioeconomica dell'UE. Nei loro interventi i Ministri si sono concentrati in particolare su come liberare il potenziale della bioeconomia, promuovere la crescita economica e l'occupazione

nelle aree rurali e creare opportunità per gli operatori del settore primario.

<https://www.consilium.europa.eu/it/meetings/agrifish/2018/12/17-18/>

## **PRESERVARE IL SUOLO È UN IMPERATIVO DELLA NUOVA PAC**

In un report pubblicato dalla Commissione europea, vengono descritti gli obiettivi specifici della PAC per una gestione efficiente e sostenibile del suolo, risorsa primaria e assolutamente imprescindibile per l'agricoltura.

[https://ec.europa.eu/info/news/preserving-our-soil-protect-our-food-2018-dec-05\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/preserving-our-soil-protect-our-food-2018-dec-05_en)

## **LA STRATEGIA DELL'UE PER CONTENERE GLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Il climate change sta avendo e avrà sempre più un impatto significativo sull'agricoltura europea. La DG AGRI della Commissione sottolinea come tale fenomeno non incide unicamente sulla quantità di produzione agricola complessiva disponibile, ma altresì sulla qualità della stessa. Al fine di contenere gli effetti devastanti prodotti dal cambiamento climatico in atto, l'Europa ha messo in campo una serie di strumenti, declinati anche attraverso la PAC, che testimoniano l'impegno delle Istituzioni UE nel contribuire ad affrontare un problema di carattere globale.

[https://ec.europa.eu/info/news/climate-change-your-plate-2018-dec-03\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/climate-change-your-plate-2018-dec-03_en)

## **PROGRAMMA LIFE: IL CONSIGLIO ADOTTA LA SUA POSIZIONE SUL PROGRAMMA FARO DELL'UE PER LA POLITICA AMBIENTALE**

L'UE sta aggiornando il suo principale strumento di finanziamento a favore di progetti riguardanti la natura, la biodiversità e l'azione per il clima. In data 20 dicembre il Consiglio ha convenuto la sua posizione (orientamento generale parziale) su un regolamento che proroga il programma LIFE oltre il 2020. LIFE è il programma faro dell'UE dedicato al finanziamento di progetti in materia di ambiente, conservazione della natura e azione per il clima. L'accordo odierno esclude le questioni orizzontali e di bilancio attualmente in discussione nell'ambito dei negoziati sul prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE per il periodo 2021-2027. Esso conferisce alla presidenza il mandato di avviare negoziati con il Parlamento europeo.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/20/life-programme-council-agrees-its-position-on-the-eu-s-environmental-policy-flagship-programme/>

## **FUMATA BIANCA PER ACCORDO SU PRATICHE COMMERCIALI SLEALI IN AGROALIMENTARE**

"Abbiamo spinto al massimo per raggiungere l'obiettivo più ambizioso possibile contro le pratiche commerciali sleali perpetrate dalla grande distribuzione nei confronti di agricoltori e industria. Possiamo dire che ora il 100% degli agricoltori e il 98-99% delle aziende europee saranno tutelate da pratiche inique e inaccettabili". Queste le parole di Paolo De Castro, primo vicepresidente della

Commissione Agricoltura al Parlamento UE, a conclusione delle trattative che hanno portato ad un'intesa tra le Istituzioni europee. "Al termine del negoziato con il Consiglio UE e la Commissione europea abbiamo portato dai 50 milioni di euro circa proposti dall'Esecutivo UE, a 350 milioni di euro, la soglia di fatturato all'interno della quale le aziende agricole e le imprese agroalimentari verranno tutelate dalle pratiche commerciali sleali, con la possibilità per gli Stati membri di fissare soglie ancora più alte. È un ottimo risultato e siamo riusciti a ottenerlo dopo appena otto mesi di trattative dalla presentazione della proposta da parte del commissario Phil Hogan. Inoltre, abbiamo moltiplicato per sette il perimetro di applicazione della direttiva che in realtà supererà anche le frontiere europee. Infatti, le nuove regole dovranno essere rispettate anche dagli acquirenti di prodotti agroalimentari che hanno sede legale nei Paesi terzi", ha aggiunto De Castro. "I contratti poi tra fornitori e acquirenti dovranno essere scritti e chi subisce ingiustizie potrà denunciarle personalmente o tramite le associazioni mantenendo l'anonimato. L'acquirente non potrà avviare ritorsioni commerciali mentre l'autorità legale di contrasto avrà l'obbligo di agire in tempi certi".

<http://www.paolodecastro.it/mantenuto-promessa-accordo-su-pratiche-commerciali-sleali-in-agroalimentare/>

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-18-6790\\_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-18-6790_it.htm)  
(Comunicato della Commissione europea)

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/19/fairer-contractual-relations-in-the-agri-food-chain-agreed/>  
(Comunicato del Consiglio UE)

## **INTERROGAZIONE PARLAMENTARE UE SULLA PRATICA DI ZUCCHERAGGIO DEI VINI**

L'europarlamentare Mara Bizzotto ha presentato, nei giorni scorsi, un'interrogazione con richiesta di risposta scritta alla Commissione europea sullo zuccheraggio dei vini e la concorrenza sleale a danno dei viticoltori italiani. Lo zuccheraggio dei vini con l'aggiunta di saccarosio è infatti, come si sa, consentito nei paesi del Nord Europa, ma vietato in quelli del Sud Europa, come l'Italia. I produttori di vino italiani possono arricchire il vino soltanto con mosto concentrato e mosto concentrato rettificato.

[http://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-8-2018-006069\\_IT.html](http://www.europarl.europa.eu/doceo/document/E-8-2018-006069_IT.html)

## **È UFFICIALE: IL RAME È STATO RINNOVATO SINO AL 2025**

Dopo l'intesa politica raggiunta a livello europeo, il Regolamento di rinnovo dei "composti del rame", il 2018/1981 del 13 dicembre 2018, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L317 del 14 dicembre 2018. Il provvedimento rinnova l'approvazione europea per 7 anni, fissando nel contempo alcune limitazioni, in particolare quella di non distribuire più di 28 kg di rame metallo per ettaro nei 7 anni di durata dell'approvazione. L'applicazione del principio del "lissage", che consente di superare il limite inizialmente proposto di 4 kg/ha/anno nelle annate particolarmente piovose, è stato oggetto di un duro braccio di ferro tra Paesi del sud e del centro-nord Europa. Entro il 1° aprile 2019 i titolari di autorizzazioni di prodotti fitosanitari contenenti rame dovranno presentare un dossier di rinnovo attraverso il quale occorrerà dimo-

strare che il prodotto non costituisce un rischio inaccettabile per l'uomo e l'ambiente.

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uri:serv:OJ.L.2018.317.01.0016.01.IT&toc=OJ:L:2018:317:TOC>

## **PESTICIDI: PE CHIEDE PROCEDURE TRASPARENTI**

La procedura di autorizzazione dei pesticidi come il glifosato in Europa deve essere resa più trasparente e responsabile. È la conclusione a cui è giunta nei giorni scorsi a Bruxelles la Commissione speciale sui pesticidi del Parlamento europeo nata nel febbraio 2018, sulla scia del dibattito sorto dall'autorizzazione all'erbicida glifosato. La relazione è stata votata a grande maggioranza con 23 voti a favore e 5 astensioni. Nella loro relazione i 30 eurodeputati della Commissione speciale propongono numerose raccomandazioni per migliorare la procedura di approvazione nella UE. Tra i requisiti considerati essenziali c'è l'accesso al pubblico degli studi utilizzati nella procedura di valutazione, ma anche più innovazione per proporre prodotti sostenibili. Nel testo si sottolinea poi che gli studi sulla cancerogenicità del glifosato dovrebbero essere esaminati da esperti scientifici e andrebbero stabiliti i livelli massimi di residui per i suoli e le acque superficiali. Quanto ai requisiti per i prodotti fitosanitari, si raccomanda di includere la tossicità a lungo termine.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181206IPR21260/pesticides-meps-propose-blueprint-to-improve-eu-approval-procedure>

## L'UE OPTA PER CONCIMI PIÙ RISPETTOSI DELL'AMBIENTE

Gli ambasciatori presso l'UE hanno approvato, lo scorso 12 dicembre, un accordo con il Parlamento europeo su nuove norme per l'immissione sul mercato dell'Unione di prodotti fertilizzanti. Il regolamento armonizza le norme comunitarie per i concimi prodotti da materie prime organiche o secondarie, aprendo nuove possibilità per la loro produzione su vasta scala. Esso fissa inoltre dei limiti armonizzati per una serie di contaminanti presenti nei concimi minerali.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/12/eu-moves-towards-more-environment-friendly-fertilisers/>

## SICUREZZA ALIMENTARE: MAGGIORE TRASPARENZA E MIGLIORE PREVENZIONE DEI RISCHI

Una proposta legislativa per consentire all'Agenzia europea per la sicurezza alimentare (EFSA) di lavorare in modo più efficiente e trasparente è stata approvata dal Parlamento, lo scorso 11 dicembre, con 427 voti in favore, 172 voti contrari e 67 astensioni. Il testo rappresenta il mandato negoziale del PE per raggiungere un accordo con i Ministri UE. Le nuove norme mirano a rendere più trasparente la valutazione del rischio e a garantire che gli studi utilizzati dall'EFSA per autorizzare l'immissione sul mercato di un prodotto siano affidabili, oggettivi e indipendenti.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181205IPR20935/sicurezza-alimentare-maggiore-trasparenza-e-migliore-prevenzione-dei-rischi>

## IL CONSIGLIO APPROVA L'ACCORDO SUL BILANCIO DELL'UE PER IL 2019

L'11 dicembre 2018 il Consiglio ha approvato l'accordo raggiunto con il Parlamento europeo sul bilancio dell'UE per il 2019. Gli impegni totali sono fissati a 165,8 miliardi di EUR, vale a dire un aumento del 3,2% rispetto al bilancio per il 2018 modificato negli ultimi mesi. L'importo dei pagamenti è pari a 148,2 miliardi di EUR, con un aumento del 2,4% dal 2018. È stato lasciato un margine di discrezionalità di 1,3 miliardi di EUR al di sotto dei massimali del quadro finanziario pluriennale per consentire all'UE di reagire a esigenze ed eventi imprevedibili.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/11/council-endorses-agreement-on-eu-budget-for-2019/>

## PIATTAFORME ONLINE: MIGLIORARE LA TRASPARENZA E L'EQUITÀ PER LE IMPRESE DELL'UE

Nei giorni scorsi sono state approvate, dalla Commissione per il mercato interno del Parlamento europeo, le norme che impongono alle piattaforme online di porre fine alle pratiche sleali alle imprese e di istituire meccanismi di ricorso efficaci a salvaguardia dei fruitori di servizi.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/press-room/20181206IPR21207/online-platforms-improving-transparency-and-fairness-for-eu-businesses>

## LA CE REDIGE LA NUOVA WATCH LIST SUI SITI E MERCATI FISICI A RISCHIO CONTRAFFAZIONE

La Commissione europea ha pubblicato la nuova Watch List, contenente un elenco di siti web e mercati fisici relativamente ai quali vengono segnalati rischi di contraffazione e pirateria. La Watch List intende incoraggiare gli operatori di questi mercati, le autorità locali preposte all'applicazione della legge e i governi ad agire per reprimere la violazione dei diritti di proprietà intellettuale. Mira inoltre a sensibilizzare i cittadini dell'UE in merito alla sicurezza ambientale, alla sicurezza dei prodotti e ad altri rischi di acquisto da mercati problematici.

<http://trade.ec.europa.eu/doclib/press/index.cfm?id=1952>

## SHOPPING ONLINE LIBERO: ADDIO A BLOCCHI GEOGRAFICI E REINDIRIZZI AUTOMATICI

Il 3 dicembre 2018 diventa applicabile il regolamento che pone fine ai blocchi geografici per gli acquisti online. Grazie alle nuove regole i negozi online in tutta l'UE devono dare accesso a beni e servizi in vendita a tutti i consumatori UE indipendentemente da dove si trovino nell'Unione.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/headlines/economy/20180126STO94142/shopping-online-libero-addio-a-blocchi-geografici-e-reindirizzi-automatici>

## NOME DI DOMINIO INTERNET .EU: IL CONSIGLIO APPROVA L'ACCORDO PER UNA NUOVA GOVERNANCE

Il dominio .eu è il nome di dominio Internet di livello superiore dell'UE in base al quale qualsiasi persona, organizzazione o impresa con sede nell'Unione - e presto anche qualsiasi cittadino europeo che vive al di fuori dell'UE - può registrare il proprio nome di dominio. Le regole di governance di .eu sono in fase di revisione e gli attuali ambasciatori degli Stati membri hanno approvato l'accordo provvisorio su questa riforma, che è stato raggiunto dalla presidenza con il Parlamento europeo lo scorso 5 dicembre.

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2018/12/19/eu-s-internet-domain-name-eu-council-approves-agreement-on-updated-governance/>

## ONU APPROVA RISOLUZIONE E CANCELLA RIFERIMENTO A ETICHETTE DISSUASIVE

L'Assemblea Generale dell'ONU ha adottato lo scorso 13 dicembre a New York una risoluzione su salute globale e nutrizione che non menziona, a differenza del primo testo presentato al Palazzo di Vetro, la necessità di adottare etichette particolari sul packaging degli alimenti e maggiore tassazione per dissuadere dal consumo dei cosiddetti "cibi nocivi". Grazie anche agli sforzi della delegazione italiana, il testo adottato con 157 voti a favore, due no e un'astensione, fa appello agli Stati Membri a promuovere "diete e stili di vita sani, inclusa attività fisica, attraverso azioni e politiche per porre in atto tutti gli impegni legati alla nutrizione compresi quelli assunti dai Capi di stato e Governo nei vertici sulle malattie non trasmissibili e dall'Oms".

<https://www.un.org/press/en/2018/ga12105.doc.htm>

## LA 16ESIMA ASSEMBLEA GENERALE DELL'OIV ADOTTA 20 DIVERSE RISOLUZIONI. ANNUNCIATO IL 42ESIMO CONGRESSO MONDIALE

La 16esima Assemblea Generale dell'Organizzazione Internazionale della Vigna e del Vino (OIV), tenutasi il 23 novembre 2018 a Punta del Este (Uruguay), ha adottato un totale di 20 risoluzioni, concernenti la viticoltura, l'ambiente, le pratiche enologiche, i metodi d'analisi, la sicurezza e la salute.

<http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/riepilogo-delle-risoluzioni-adottate-nel-2018-dalla16%C2%AA-assemblea-generale-delloivnbsp>

Nei giorni seguenti è stato anche annunciato il 42° Congresso Mondiale della vigna e del vino, che si terrà presso il Centro internazionale di conferenze di Ginevra (CICG), in Svizzera, dal 15 al 19 luglio 2019. Il 42° Congresso affronterà le questioni legate alla sostenibilità approfondendo il tema "Preservare e innovare: aspettative ambientali, economiche e sociali". A tal proposito, l'OIV ha sviluppato una piattaforma telematica dedicata al Congresso, attraverso la quale è possibile inviare contributi scientifici (abstract entro il 3 marzo 2019; versione finale entro il 24 maggio 2019).

<http://www.oiv.int/it/attivita-delloiv/42%C2%BA-congresso-mondiale-della-vigna-e-del-vino>

## L'OIV PUBBLICA UN NUOVO REPORT SULLE CONOSCENZE ACQUISITE RIGUARDO ALLA BIODIVERSITÀ FUNZIONALE NEI VIGNETI

Il nuovo report OIV "Functional biodiversity in the vineyard" presenta una panoramica di conoscenze acquisite sulla biodiversità funzionale nei vi-

gneti e cerca di illustrare i principali aspetti della biodiversità funzionale nel settore della viticoltura.

<http://www.oiv.int/public/medias/6367/functional-biodiversity-in-the-vineyard-oiv-expertise-docume.pdf>

## BRASILE: ORIGIN FORNISCE COMMENTI ALL'UFFICIO IP NAZIONALE PER FACILITARE LA REGISTRAZIONE DELLE IG

A novembre, l'Istituto Nazionale per la Proprietà Industriale (INPI) del Brasile ha avviato una consultazione pubblica sulle bozze di regolamento relative alla registrazione delle IG nel Paese. oriGIN ha colto questa opportunità per sollevare una questione affrontata in Brasile da alcuni gruppi di produttori, affiliati al network internazionale delle IG, in merito all'interpretazione restrittiva attribuita dalle autorità nazionali alla definizione delle IG, che sembra non essere in linea con le norme e le pratiche internazionali pertinenti. Entrambe le definizioni di IG ("Indicacao de Procedencia" e "Denominacao de Origem"), infatti, come previsto dagli articoli 177 e 178 della legge brasiliana, richiedono che solo le domande che incorporano il nome esatto di un paese, città, regione o località, possano essere accettate per la registrazione. A causa del fatto che tale concetto viene interpretato in modo restrittivo, alcuni dei gruppi di produttori membri di oriGIN - riconosciuti in più di 80 giurisdizioni in tutto il mondo - non sono ancora riusciti a garantire protezione in Brasile.

<https://www.origin-gi.com/117-uk/news/14473-14-12-2018-brazil-origin-provides-comments-to-the-national-ip-office-to-facilitate-the-registration-of-gis-in-brazil.html>



## **WIM CONFERMA LA PROPRIA POSIZIONE IN SUD AMERICA ACCOGLIENDO IL BRASILE**

Il Brasile è il quinto paese del Sud America ad aderire a Wine in Moderation. Punto di contatto WIM nel Paese sudamericano sarà Ibravin (Istituto Brasileiro do Vinho), responsabile dell'avvio e dell'attuazione del programma, del coordinamento delle attività a livello nazionale e della rendicontazione delle azioni realizzate.

<https://www.wineinmoderation.eu/it/articles/Wine-in-Moderation-confirms-position-in-South-America-by-welcoming-Brazil.300/>

## **OBIETTIVO "ZERO DISERBANTI" ENTRO IL 2025 IN CHAMPAGNE**

In occasione dell'assemblea generale dell'Association Viticole Champenoise (AVC), Jean-Marie Barillère, Presidente dell'Union des Maisons de champagne (UMC) ha annunciato il suo obiettivo di uno Champagne senza erbicidi entro il 2025.

<https://www.vitisphere.com/actualite-88704-Objectif-zero-herbicide-dici-2025-en-Champagne.htm>

## **IL CONSIGLIO DI STATO FRANCESE AUTORIZZA L'USO DI DUE VARIETÀ RESISTENTI IN ETICHETTA**

Il più alto tribunale amministrativo di Francia ha abrogato, nei giorni scorsi, il decreto ministeriale che vietava l'etichettatura di due varietà resistenti germaniche: cabernet blanc e cabernet cortis. La sua decisione apre la possibilità ad altre varietà di uva resistenti, i cui nomi si rifanno a tipologie "parentali" di fama mondiale (es. ca-

bernet sauvignon) di essere immesse in commercio.

[https://www.vitisphere.com/actualite-88690-Le-Conseil-detat-autorise-letiquetage-des-vins-de-cabernet-blanc-et-cortis.htm#sd\\_id=Eltd\\_source=](https://www.vitisphere.com/actualite-88690-Le-Conseil-detat-autorise-letiquetage-des-vins-de-cabernet-blanc-et-cortis.htm#sd_id=Eltd_source=)

## **LE NUOVE ACCISE FRANCESI PER IL 2019: CORREZIONI AL RIALZO PER TUTTI I PRODOTTI**

Le autorità francesi hanno diffuso una tabella riportante i valori di accisa per il 2019, dove appaiono correzioni al rialzo per tutte le categorie di prodotti soggetti ad accisa.

[https://www.federvini.it/images/pdf/Accise\\_Francia.pdf](https://www.federvini.it/images/pdf/Accise_Francia.pdf)

## **I VINI DI BORDEAUX E TEDESCHI PROPONGONO ATTIVITÀ DI PROMOZIONE CONGIUNTE**

Bordeaux Wine Marketing Council (CIVB) e German Wine Institute (DWI) si alleano per proporre un programma di promozione dei vini bordolesi e tedeschi sul mercato americano, che vanta un budget consistente pari a 9,8 milioni di euro per il 2019-2021. Il progetto verrà sovvenzionato all'80% da aiuti europei destinati alla promozione (7,8 milioni di euro); la campagna costerà al CIVB e al DWI meno di 1 milione di euro ciascuno.

<https://www.vitisphere.com/actualite-88752-Bordeaux-and-German-wines-roll-out-joint-promotion-activities.htm>

## **L'INPI OMOLOGA LE INDICAZIONI GEOGRAFICHE NON AGROALIMENTARI "TAPIS D'AUBUSSON" E "TAPISSERIE D'AUBUSSON"**

Due nuove Indicazioni Geografiche, entrambe promosse dall'associazione Lainamac, che riunisce professionisti della lana e fibre tessili naturali della Nuova Aquitania e del Massiccio Centrale, sono state approvate dall'Istituto Nazionale della Proprietà Industriale francese, a partire dal 7 dicembre, data di pubblicazione della decisione nel bollettino ufficiale della proprietà industriale: si tratta del tappeto di Aubusson e dell'arazzo di Aubusson. Le Indicazioni Geografiche approvate dall'entrata in vigore della nuova normativa sul "consumo" - che ha esteso le IG precedentemente riservate ai soli prodotti agricoli e vitivinicoli ai prodotti manifatturieri - sono ormai sette.

[https://www.inpi.fr/sites/default/files/cp\\_inpi\\_indicationgeographique\\_tapis\\_et\\_tapisserie\\_daubusson.pdf](https://www.inpi.fr/sites/default/files/cp_inpi_indicationgeographique_tapis_et_tapisserie_daubusson.pdf)

## **LE DENOMINAZIONI DI ORIGINE VITIVINICOLE SPAGNOLE DISCUOTONO DI PAC E LOTTA ALLE FRODI**

La 22esima Assemblea Generale di CECRV (Conferencia Española de Consejos Reguladores Vitivinícolas) ha riunito nei giorni scorsi a Madrid 55 rappresentanti di 35 consejos reguladores, per discutere del futuro della PAC e delle strategie da adottare nella lotta contro le frodi dei vini con denominazione d'origine.

[http://cadenaser.com/emisora/2018/12/04/radio\\_penafiel/1543924859\\_535170.html](http://cadenaser.com/emisora/2018/12/04/radio_penafiel/1543924859_535170.html)

## MADRID AUMENTA GLI AIUTI PER LA PROMOZIONE DEI VINI LOCALI DEL 120%

La Comunità di Madrid aumenterà, nel budget 2019, gli aiuti per la promozione della denominazione di origine "Vinos de Madrid" del 120%, fino a raggiungere quota 460.000 euro. In questo modo, l'investimento destinato al Consejo Regulador de la Denominación de Origen Vinos de Madrid, passerà da 208.982 euro nel 2018 a 459.775 euro l'anno prossimo. Un aumento cioè di 250.793 euro che interesserà le 488 aziende e 3.678 referenze che compongono la denominazione.

<https://www.periodistadigital.com/saboreando-y-bodegueando/ocio-y-cultura/2018/12/10/madrid-aumenta-un-120-las-ayudas-para-promocionar-sus-vinos.shtml>

## DAC, UNA NUOVA MENZIONE PER I VINI REGIONALI DELLA STIRIA (AUSTRIA)

"DAC" è l'acronimo "Districtus Austriae Controllatus", una nuova menzione legale con cui potranno essere commercializzati i vini di qualità particolarmente tipici della regione austriaca della Stiria. Si tratta di un'iniziativa di marketing promossa dall'industria vinicola locale e realizzata in collaborazione con il Ministero federale per la sostenibilità e il turismo.

[https://www.meinbezirk.at/suedoststeiermark/c-wirtschaft/dac-neue-chancen-fuer-unsere-winzer\\_43079170](https://www.meinbezirk.at/suedoststeiermark/c-wirtschaft/dac-neue-chancen-fuer-unsere-winzer_43079170)

## UNA NUOVA IG VITIVINICOLA PER LA NUOVA ZELANDA

Nei giorni scorsi, l'Ufficio per la proprietà intellettuale della Nuova Zelanda ha approvato la domanda, avanzata dalla Waitaki Valley Winegrowers Associa-

tion, per l'istituzione di una nuova Indicazione Geografica vitivinicola: Waitaki Valley North Otago. Le autorità neozelandesi hanno dunque riconosciuto la distintività dei vini prodotti nei terreni calcarei della valle del North Otago, in presenza di un clima marittimo fresco.

[https://www.nzherald.co.nz/the-country/news/article.cfm?c\\_id=16&objectid=12174279](https://www.nzherald.co.nz/the-country/news/article.cfm?c_id=16&objectid=12174279)

## NUOVO PORTALE NORMATIVO PER IL WINE INSTITUTE CALIFORNIANO

Il Wine Institute di San Francisco ha lanciato nei giorni scorsi un nuovo portale giuridico-normativo che raccoglie le regole di conformità al commercio del vino negli Stati Uniti. La banca dati è stata realizzata in collaborazione con Compli Beverage Industry Compliance, società di Paso Robles specializzata proprio nella consulenza normativa nel settore delle bevande alcoliche, ed è accessibile dal sito web Wine Compliance Rules. Si tratta di uno strumento decisamente utile per chi produce e commercia vino negli Stati Uniti d'America, soprattutto in funzione delle differenze che sussistono nella normativa sugli alcolici tra stato e stato e insieme l'esistenza di leggi federali. Chi accede al portale - oggi riservato alle sole aziende associate al Wine Institute - può trovare informazioni dettagliate sulla normativa vigente, in fatto di licenze, dazi e tasse, etichettatura e non solo.

<https://wineinstitute.compliancerules.org/>

## CANADA: DAL 15 GENNAIO 2019 ENTRA IN VIGORE IL NUOVO REGOLAMENTO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE

In Canada, a partire dal 15 gennaio 2019, entrerà in vigore il nuovo regolamento per la sicurezza alimentare (SFCR), con tempistiche diverse a se-

conda dei prodotti interessati. Il regolamento costituisce una versione consolidata e aggiornata di tutte le norme che disciplinano la materia, riguarda i prodotti alimentari importati, esportati e commercializzati tra le province canadesi. Non tutte le disposizioni entreranno in vigore subito: i vini e le bevande spiritose dovranno osservare i requisiti relativi alla tracciabilità a partire dal 15 luglio 2020.

<http://inspection.gc.ca/food/sfcr/eng/1512149177555/1512149203296>  
 (Safe Food for Canadians Regulations)

<http://inspection.gc.ca/food/sfcr/timelines/food-additives-and-alcoholic-beverages/eng/1527609947828/1527609948093>  
 (Timetable per additivi alimentari e bevande alcoliche)

## PRESENTATO A SHANGHAI IL SISTEMA DI VALUTAZIONE SENSORIALE DEL VINO CINESE

Lo scorso 18 novembre, presso il National Convention and Exhibition Center di Shanghai, la China Alcoholic Drinks Association (CADA) ha ufficialmente presentato un nuovo sistema di analisi sensoriale del vino, il China Wine Sensory Evaluation System. Si tratta di un sistema di classificazione del vino basato sulle caratteristiche della cultura e delle abitudini alimentari dei consumatori cinesi, quindi diverso da quello utilizzato a livello internazionale e che si esprime in centesimi. Il sistema cinese si baserà su una scala di 10 punti, e valuterà il vino principalmente in funzione di colore, aroma, gusto e corpo. Un sistema di classificazione, dunque, in linea con le caratteristiche specifiche del mercato cinese, a beneficio sia del consumatore che dei produttori e degli importatori.

<http://www.wb0529.com/a/yaowen/zixun/2018/1120/3997.html>

## IL PIÙ GRANDE PARCO TEMATICO DEL VINO AL MONDO È IN CINA

Fondata nel 1892, Changyu è la cantina più importante e più antica della Cina. Con un investimento di oltre 1.000 milioni di dollari su un'area di circa 400 ettari, Changyu sta completando la costruzione del più grande parco tematico del vino al mondo, gestito da Disney e completato con un centro di ricerca sul vino, un grande centro di produzione con capacità di elaborare 450 milioni di litri di vino, la cantina Chateau Tinlot, la cantina Koyac Brandy, un vigneto dedicato alla dimostrazione della coltivazione, un centro commerciale e il parco Changyu.

<http://www.lomejordelvinoderioja.com/vino-visto-china-20181206003808-ntvo.html>

## IN QATAR ENTRA IN VIGORE LA "SIN TAX", ACCISA DEL 100% SUGLI ALCOLICI

Un'accisa del 100% sulle bevande alcoliche consumate in Qatar: si chiama "sin tax", ed è entrata in vigore nei giorni scorsi nello Stato del Golfo, dopo l'annuncio del Paese arabo di voler introdurre un'imposta di consumo sui "prodotti dannosi per la salute". La nuova politica è stata promossa dalla Qatar Distribution Company, la società statale che ha il monopolio sulla vendita di bevande alcoliche, in un documento di 30 pagine. Un'accisa che farà salire alle stelle i prezzi di una lattina di birra, di una bottiglia di vino o di un bicchiere di whiskey e che peserà non poco sui tifosi della World Cup 2022.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2019/01/world-cup-host-qatar-slaps-sin-tax-on-booze/>

## WINE AUSTRALIA E UNIVERSITÀ DI ADELAIDE FIRMANO UNA PARTNERSHIP MILIONARIA

Wine Australia e Università di Adelaide hanno firmato un accordo quadriennale di diversi milioni di dollari, per sostenere e stimolare la ricerca e lo sviluppo strategico vinicolo a lungo termine, che consentiranno al settore dell'uva e del vino australiano di beneficiare di un'innovazione leader a livello mondiale.

<https://winetitles.com.au/wine-australia-and-university-of-adelaide-sign-multi-million-dollar-partnership/>

## DIAGEO CREA I MANAGER DELLA SOSTENIBILITÀ E DEL BERE RESPONSABILE

Il gruppo Diageo, colosso degli alcolici proprietario di marchi come Guinness, Johnnie Walker, Smirnoff, Baileys e Pampero, ha recentemente annunciato di avere introdotto due nuove figure manageriali, il Chief Sustainability Officer (CSO), che si occuperà di guidare le politiche aziendali di rispetto dell'ambiente, e il Director of Diageo in Society, che lavorerà per assicurare a Diageo di giocare un ruolo positivo nella società, promuovendo campagne relative al consumo responsabile e politiche per la riduzione dei danni legati all'abuso di alcolici. Obiettivo di sostenibilità di Diageo è quello di ridurre al minimo l'impatto ambientale delle sue aziende, con particolare attenzione al risparmio e al riutilizzo delle risorse idriche.

<https://www.diageo.com/en/news-and-media/press-releases/diageo-announces-new-leadership-roles-in-sustainability-david-cutter-appointed-to-combined-role-of-chief-sustainability-officer-and-president-global-supply-procurement/>

## 16 VINI ITALIANI NELLA "TOP 100 VALUES" DI WINE SPECTATOR

Uno dei grandi punti di forza riconosciuti del vino italiano è la capacità di esprimere una grande varietà di vini interessanti, grazie ai tanti territori e ai tanti vitigni a dimora nel Belpaese, e per di più con un forte rapporto tra la qualità ed il prezzo. Evidenza che emerge, ancora una volta, nelle classifiche internazionali, come racconta la "Top 100 Values" 2018 di Wine Spectator, che ha selezionato 100 vini tra quelli assaggiati dai degustatori della rivista americana, giudicati almeno con 88 punti su 100, con un prezzo massimo di 20 dollari, e prodotti in quantità rilevanti. Non una vera e propria classifica, ma una lista, divisa per stili e tipologie, con 16 etichette selezionate tra la produzione made in Italy, soprattutto tra i rossi.

<https://top100.winespectator.com/values/>

## RALLENTA L'EXPORT AGROALIMENTARE DELL'UE MENTRE AUMENTANO LE IMPORTAZIONI DAL BRASILE E DAGLI STATI UNITI

I valori delle esportazioni agroalimentari dell'UE hanno registrato, nel mese di settembre 2018, un modesto calo rispetto allo stesso mese del 2017 (-6%). Ciò nonostante, l'Unione europea mantiene ancora un avanzo commerciale agroalimentare mensile pari a 2,2 miliardi di euro. Anche il valore delle importazioni è diminuito marginalmente, sebbene l'import dal Brasile e dagli Stati Uniti sia aumentato in modo considerevole rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Per quanto riguarda il vino, l'export UE continua a performare positivamente negli ultimi dodici mesi (+572 milioni di euro; +5%). Questi sono i risultati principali dell'ultimo rapporto commerciale mensile pubblicato dalla Commissione europea.

[https://ec.europa.eu/info/news/slowdown-eu-exports-while-imports-brazil-and-usa-increased-2018-dec-03\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/slowdown-eu-exports-while-imports-brazil-and-usa-increased-2018-dec-03_en)

## PREVISIONI AGRICOLE UE 2018-2030: STABILE LA PRODUZIONE DI VINO EUROPEO

La produzione di vino dell'UE dovrebbe stabilizzarsi tra il 2018-2030, attestandosi a quota 168 milioni di hl nel 2018 e a 165 milioni di hl nel 2030. Nello stesso orizzonte temporale è prevista una leggera riduzione del consumo medio da 26 litri pro-capite nel 2018/2019 a 25,3 litri nel 2030. L'Unione europea dovrebbe inoltre mantenere una crescita costante nelle esportazioni vinicole, trainate principalmente da Indicazioni Geografiche e vini spumanti.

[https://ec.europa.eu/info/news/eu-agricultural-outlook-2018-2030-eu-wine-production-stabilise-2018-dec-07\\_en](https://ec.europa.eu/info/news/eu-agricultural-outlook-2018-2030-eu-wine-production-stabilise-2018-dec-07_en)

## EUROSTAT: ITALIA PRIMA IN UE PER EXPORT BOLLICINE NEL 2017

Nel 2017, gli Stati membri dell'Unione europea hanno esportato 809 milioni di litri di vino spumante. Il 61% di queste esportazioni (494 milioni di litri) è stato destinato ad altri Stati membri dell'UE. L'Italia (367 milioni di litri di vino spumante esportati nel 2017, ovvero il 45% delle esportazioni totali degli Stati membri dell'UE), la Francia (184 milioni di litri, 23%) e la Spagna (183 milioni di litri, circa il 23%) sono stati i principali esportatori, seguiti a distanza dalla Germania (31 milioni di litri, 4%) e dalla Lettonia (10 milioni di litri, 1%). Fuori dall'UE (315 milioni di litri nel 2017), il vino spumante dell'Unione è stato inviato principalmente negli Stati Uniti (127 milioni di litri, ovvero il 40% delle esportazioni extra UE di vino spumante), Russia (32 milioni di litri, 10%), Giappone (26 milioni di litri, 8%), Svizzera (20 milioni di litri, 6%), Canada (14 milioni di litri, 4%) e Australia (13 milioni di litri, circa il 4%).

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/EDN-20181224-1?inheritRedirect=true&firedirect=%2Feurostat%2Fnews%2Fwhats-new>

## 130 MILIARDI DI EURO È LA SPESA FAMILIARE UE 2017 PER LE BEVANDE ALCOLICHE

Le famiglie europee hanno speso, nel 2017, l'1,6% del budget totale destinato ai consumi nell'acquisto di bevande alcoliche. 130 milioni di euro è la spesa complessiva registrata per questa categoria di prodotti, pari allo 0,9% del PIL dell'Unione, oltre 300 euro per abitante. Nel computo non è inclusa la spesa per alcolici in ristoranti e alberghi. I tre Stati Baltici spiccano per le maggiori quote di consumo sul totale speso in bevande alcoliche. Le famiglie italiane sono le seconde in Europa per la spesa più bassa destinata agli alcolici, con lo 0,9% a pari merito con la Grecia, superate solo da quelle spagnole con 0,8%.

<https://ec.europa.eu/eurostat/web/products-eurostat-news/-/DDN-20190101-1?inheritRedirect=true&firedirect=%2Feurostat%2Fnews%2Fwhats-new>

## I 5 TREND 2019 DEL VINO PER WINE INTELLIGENCE

L'agenzia inglese Wine Intelligence ha tracciato le cinque principali tendenze previsionali sul vino relative al 2019. In primo luogo, nei mercati più sviluppati del mondo continuerà a diminuire il consumo di alcol, sotto la spinta sempre più insistente di messaggi legati agli aspetti salutari, nonché a comportamenti alimentari più attenti alla salute che, in tutte le fasce di età, si stanno facendo largo. La seconda previsione, più specificamente legata al vino, non è proprio incoraggiante per l'Italia, uno dei Paesi che nell'origine dei vini vede uno dei suoi punti fondanti: secondo Wine Intelligence, infatti, i livelli di conoscenza su dettagli legati al vino, e sull'origine, diminuiranno. Altra previsione per il 2019, riguarda quella che, per ora, è una piccolissima nicchia del mercato, ovvero quella dei vini vegani che, invece, inizieranno ad avere un

ruolo importante. E ancora, chi supporterà i propri marchi con strategie ed investimenti importanti, prospererà a discapito dei competitor che non lo faranno. Infine, una previsione decisamente curiosa: il 2019 sarà l'anno in cui un grande produttore mondiale lancerà un vino alla cannabis, sostanza che, con la crescente legalizzazione in tanti Paesi del mondo, anche a scopo ricreativo e non solo terapeutico, in molti vedono sempre più come potenziale competitor del business del vino.

<https://www.wineintelligence.com/5-predictions-for-2019/>

## IL VINO BIOLOGICO SI AFFERMA SUI MERCATI DI TUTTA EUROPA. GERMANIA, FRANCIA E UK IN VETTA

Il vino biologico è ormai una realtà fondamentale del mercato enoico mondiale, in modo particolare nei Paesi europei: come raccontano i numeri dell'IWSR-International Wine & Spirits Research per Sudvinbio, la più grande associazione del vino bio di Francia, che organizza il salone Millésime Bio, nel 2017 sono state aperte in tutto il mondo 671,2 milioni di bottiglie green. Di queste, 162 milioni in Germania, primo mercato per il vino bio, con una quota del 23,9% del mercato globale, seguita da Francia (111,6 milioni di bottiglie, 16,4% del mercato), Regno Unito (68,4 milioni di bottiglie, 10,2% del mercato), Stati Uniti (54 milioni di bottiglie, 7,9% del mercato), Svezia (50,4 milioni di bottiglie, 7,4% del mercato), Giappone (34 milioni di bottiglie, 6% del mercato), Austria (22,8 milioni di bottiglie, 3,4% del mercato), Italia (15,6 milioni di bottiglie, 2,3% del mercato), Spagna (15,6 milioni di bottiglie, 2,3% del mercato) e Ungheria (14,4 milioni di bottiglie, 2% del mercato), mentre il restante 18,1% del mercato (122,4 milioni di bottiglie) è mosso da tutti gli altri Paesi fuori dalla top ten. In termini di pro-

spettive future, il caso della Francia è decisamente rappresentativo: nel 2012 i consumi erano a quota 55 milioni di bottiglie, diventati 112 milioni nel 2017, mentre le previsioni per il 2022 parlano di 207 milioni, per una quota di mercato del 7,7%, una tendenza che dovrebbe accomunare l'intero mercato europeo.

<https://www.lsa-conso.fr/quels-sont-les-dix-premiers-marches-mondiaux-du-vin-bio,304451>

Più in generale, si prevede che le vendite di vino biologico cresceranno di quasi il 10% all'anno entro il 2022 (fino a toccare quota 1 miliardo di bottiglie), pur rimanendo un mercato di nicchia che rappresenterà il 3,6% delle vendite mondiali di vini fermi. La conversione dei vigneti al metodo della coltivazione biologica sta, d'altro canto, rallentando nei principali paesi produttori, con una previsione di 545.000 ettari dedicati alla produzione bio nel 2022, rispetto ai 408.000 del 2017 e ai 284.000 del 2012.

<http://avis-vin.lefigaro.fr/economie-du-vin/0138333-le-vin-bio-progresse-fortement-mais-reste-un-marche-de-niche>

## ICE: BENE L'IMPORT DI VINO IN USA (+6,5%), E L'ITALIA NEI PRIMI DIECI MESI 2018 RIPRENDE LA CORSA

Dall'import enoico Usa arrivano segnali contrastanti, con i valori che continuano a crescere nei primi dieci mesi 2018 (+6,5%), a quota 5,2 miliardi di dollari, e le quantità, invece, che segnano il passo, con una contrazione del -4,1% a 9,62 milioni di ettolitri, per un prezzo medio che passa dai 4,9 dollari al litro dello stesso periodo del 2017 ai 5,4 dollari al litro di oggi, come rivelano i dati dello US Department of Commerce analizzati dall'ICE di New York. Ottima la performance degli spumanti, mentre i rossi confermano il rallentamento e i bianchi accentuano una frenata iniziata già da qualche

tempo. La crescita maggiore riguarda i rosati. In questo contesto, l'Italia, pur avendo perso lo scettro di primo esportatore di vino negli Usa nel 2017, a favore della Francia, mostra dati positivi: la vendite di vino tricolore sono cresciute nel complesso del +9,3% in valore e del +2,2% in quantità, con la quota di mercato che sale al 31,8%, sul 31,4% dello stesso periodo del 2017, ed i prezzi medi che raggiungono 5,9 dollari al litro, contro i 5,5 dollari al litro dei primi dieci mesi del 2017. Il valore complessivo dell'export vinicolo del Belpaese oltreoceano ha toccato gli 1,65 miliardi di dollari (-9,3%), con il vino che rappresenta quasi il 40% del totale delle esportazioni italiane del comparto agroalimentare/bevande, al quale assicura un contributo determinante. Crescono, come detto, anche le quantità (+2,2%), in controtendenza rispetto al dato generale (-4,1%), e superando i 2,8 milioni di ettolitri. Appare sempre molto dinamico il settore dei vini spumanti e frizzanti made in Italy (che segna decisi aumenti sia in valore, +20,2%, che in quantità, +13,8%), quello dei rosati (in forte espansione, con +27,2% in valore e +10,4% in quantità, sebbene rappresentino una percentuale marginale dell'export italiano). I rossi segnano una significativa crescita in valore (+8,1%), mentre appare più contenuta quella dei bianchi (+2%). L'Italia resta il primo fornitore degli Usa per i vini fermi, mentre la Francia è il primo fornitore in termini complessivi (grazie al segmento dei vini spumanti e dei rosati), con crescita sia dei valori (+16,8%) che delle quantità (+8,6%). Buona la performance in valore della Nuova Zelanda (3° fornitore con +7,9%) e della Spagna (quarto fornitore fornitore, +4,1%), mentre sono in forte calo, sia in valore che in quantità, Australia, Argentina, Cile e Germania.

## IWFI: USA, IMPORT ENOICO FERMO, MA L'ITALIA È ANCORA LEADER SIA NEI VOLUMI CHE NEI VALORI

Gli Stati Uniti non crescono più: come rivelano i dati dell'Italian Wine & Food Institute, basati sulle cifre dell'US Department of Commerce, sui primi dieci mesi del 2018, continua l'ormai lunga fase di contrazione delle importazioni enoiche, che hanno fatto complessivamente registrare un calo dei volumi del -8,1%, in contrasto con il +7,8% registrato nel 2017. Continuano a crescere, al contrario, i valori, del +4,8%. Alla riduzione dei volumi hanno contribuito i principali otto Paesi esportatori verso il mercato statunitense, che complessivamente forniscono il 96,4% delle importazioni Usa. Ad eccezione della Francia, che continua la sua fase di espansione (+8%) e della Nuova Zelanda (+3,1%), tutti gli altri Paesi hanno fatto registrare un calo: il Cile -17,5%, l'Australia -17,4%, la Spagna -16%, l'Argentina -14,3%, la Germania -12,7% e l'Italia che limita i danni (-1,8%), ma non riesce ad invertire la rotta nel suo approdo principale, pur restando di gran lunga il primo esportatore in volume ed anche in valore, sebbene veda ridotto il suo vantaggio sulla Francia. La contrazione delle importazioni ha colpito principalmente i vini bianchi e i vini rossi. Bene invece i rosé e gli spumanti, con questi ultimi che hanno fatto complessivamente registrare, nei primi dieci mesi dell'anno, un +9,4%, in calo tendenziale rispetto al +11,6% registrato nel 2017 e al +16,1% registrato nel 2016. In questo segmento, l'Italia, sempre nei primi dieci mesi dell'anno, ha fatto registrare un +13,7% contro il +11,2% fatto registrare nel 2017 ed il +25,8% del 2016.

## WINE INTELLIGENCE: IL COMMERCIO DELLE BOLLICINE RESTA SOLIDO IN USA E UK

Stati Uniti e Regno Unito restano, in termini di consumo, due mercati interessanti, soprattutto per il commercio degli sparkling. Come si evince da due report realizzati da Wine Intelligence - UK landscapes 2018 e Sparkling wine in the US market 2018 - gli scambi di bollicine permangono solidi sul mercato inglese, in controtendenza rispetto al calo dei vini fermi, e continuano a crescere sul mercato statunitense, supportati dall'aumento del consumo pro-capite.

<https://www.wineintelligence.com/downloads/uk-landscapes-2018/>  
(UK landscapes 2018)

<https://www.wineintelligence.com/downloads/sparkling-wine-in-the-us-market-2018/>  
(Sparkling wine in the US market 2018)

## ANCORA RECORD PER GLI SPUMANTI NEL REGNO UNITO

Nonostante lo spettro della Brexit incomba sugli scambi commerciali, le vendite di Champagne e altri spumanti nel Regno Unito, nel 2018, hanno raggiunto il loro record di sempre, con un valore di 2,2 miliardi di sterline, per 165 milioni di bottiglie. A dirlo l'ultimo report della Wine & Spirit Trade Association, che evidenzia anche come le vendite di Champagne e sparkling wine, negli ultimi 5 anni, siano praticamente raddoppiate sia in valore che in volume. Nel mercato che ha fatto grande lo Champagne prima, ed il Prosecco poi, sottolinea ancora la Wsta, 146 milioni di bottiglie (per 1,5 miliardi di sterline) sui 165 totali sono di altri spumanti rispetto al re delle bollicine francesi, Prosecco in

testa, nonostante un rallentamento della crescita dello sparkling italiano, dopo anni di aumenti a doppia cifra. Soprattutto sotto le feste, si è invece registrato un vero e proprio boom del Crémant francese, oltre alla crescita consistente della produzione domestica, intorno ai 6 milioni di bottiglie.

<https://www.theguardian.com/business/2018/dec/29/britons-buy-record-164m-bottles-sparkling-wine-champagne-2018>

## LA COMPLESSITÀ DEL MERCATO TEDESCO ANALIZZATA DALL'ICE BERLINO

Sebbene il mercato del vino tedesco sia sempre più complicato - tra consumi ormai sostanzialmente stabili, pochi spazi di crescita e una competizione sui prezzi serratissima, con i discount che sono il canale distributivo più importante - resta una destinazione imprescindibile per le cantine italiane, che vedono nella Germania il secondo Paese più importante in volume e valore export dopo gli Usa. Nel primo semestre del 2018, i dati dell'ICE di Berlino rivelano che il mercato tedesco ha fruttato al Belpaese 496 milioni di euro (+2,1% sul 2017). Un mercato dove l'Italia la fa da padrona, detenendo una quota del 36% dei vini di importazione in valore tra gennaio e settembre 2018 (in calo dello 0,8% sullo stesso periodo del 2017), ma dove i competitor più importanti, ancora a distanza, crescono velocemente, dalla Francia (25,5%, +3,3%) alla Spagna (16,9%, +9,2%). Soprattutto con la Spagna la competizione si gioca sul fattore prezzo, considerato che la quotazione media del vino nel commercio al dettaglio in Germania si aggira attorno ai 2,92 euro al litro, in un Paese in cui i discount, tra i canali di distribuzione, fanno la parte del leone (48%), seguiti da Iper e Supermercati (29%), dal commercio specializzato (8%) e da altri canali (5%), mentre la vendita diretta dai produttori tedeschi pesa per l'11%.

## IN SVIZZERA LE DIFFERENZE LINGUISTICHE INCIDONO SUGLI STILI DI CONSUMO

Il report Switzerland Landscapes 2018 di Wine Intelligence rivela che i due gruppi distinti di consumatori - quelli che parlano francese e quelli che parlano tedesco - presentano un diverso approccio al consumo di vino in Svizzera. I fruitori regolari francofoni sono generalmente più coinvolti nel consumo di vino, ne bevono più frequentemente e sono più avventurosi nelle loro scelte. Questi consumatori tengono generalmente in considerazione anche il Paese e la regione di origine dei prodotti, considerando altresì rilevante in fase di acquisto il parere degli esperti. Al contrario, i consumatori di lingua tedesca hanno la tendenza a bere vino meno frequentemente rispetto ai loro corrispettivi francofoni. Sono inoltre anche più propensi a scegliere vini locali e a basso contenuto calorico. Dal report si evince infine che, sebbene in Svizzera si sia verificato un calo nei volumi di vendite, il Paese rimane tuttavia uno dei mercati vinicoli più interessanti al mondo.

<https://www.wineintelligence.com/downloads/switzerland-landscapes-2018/>

## LA FRANCIA LEADER NELLE ESPORTAZIONI DI VINO IN FORMATO BAG-IN-BOX

L'analisi sui dati doganali effettuata dall'Osservatorio Spagnolo del Mercato del Vino (OeMV) mostra come il commercio mondiale di vino in confezione da 2 a 10 litri abbia raggiunto i 4,3 milioni di ettolitri, per 588,9 milioni di euro di fatturato, nell'anno conclusosi a giugno 2018, registrando aumenti del 4% in volume e del 9% in valore rispetto allo stesso periodo del 2017. Il BIB continua dunque la sua crescita, arrivando a pesare il 2% dei volumi e il 4% del valore dei vini scambiati nel mondo. In tale contesto, la Francia si posiziona come il principale esportatore in termini di valore (con 99,5 milioni di euro) e il quarto in termini di volumi (dietro il Sudafrica, l'Australia e Germania). Seguono sul podio Germania (80 milioni di euro) e Italia (73,3 milioni di euro). I BIB francesi rappresentano globalmente un sesto del valore e un decimo dei volumi di vino in formato bag-in-box esportato in tutto il mondo.

<https://www.vitisphere.com/actualite-88639-La-place-des-vins-francais-sur-le-marche-mondial-des-BIB.htm>

## IWSR STIMA UNA CRESCITA DELL'8% DELLE IMPORTAZIONI DI VINO IN CINA PER IL 2019

Mentre la Cina non ha ancora pubblicato dati ufficiali sulle importazioni annuali di vino del 2018, l'istituto di ricerca IWSR prevede che le importazioni di vino nel Paese asiatico aumenteranno dell'8% nel 2019, nonostante il rallentamento dell'economia cinese e le incertezze della guerra commerciale Usa-Cina.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/12/iwsr-predicts-chinas-wine-imports-to-grow-8-in-2019/>

## L'AUSTRALIA POTREBBE SUPERARE LA FRANCIA QUALE PRIMO FORNITORE DI VINO IN CINA

Dal 1° gennaio 2019 Pechino ha cancellato i dazi sui vini made in Australia per effetto dell'accordo di libero scambio ratificato dalle parti nel 2015. Alcuni operatori si spingono addirittura ad ipotizzare un sorpasso delle etichette australiane su quelle francesi nell'immenso mercato asiatico. Questo deriverebbe dall'effetto combinato dell'annullamento dei dazi e del pacchetto di sostegno all'export varato dal governo di Sidney per un valore di 50 milioni di dollari australiani.

## IN CINA È IN CALO LA REDDITIVITÀ NEL COMMERCIO DEL VINO

Come riporta il sito di informazione vitivinicola cinese winesinfo.com, nel corso della China International Alcoholic Drinks Expo, tenutosi nella città di Shanghai a fine novembre, la China Alcoholic Drinks Association (CADA) ha reso pubblici i dati di un report sul mercato del vino in Cina nel 2017. Tra i dati presenti in quest'analisi, uno dei più rilevanti è quello relativo alla redditività nel commercio del vino. Il tasso di crescita dei ricavi derivanti dalla vendita di vino è, infatti, diminuito nel 2017, tanto che alcune aziende locali, delle 79 prese in esame per questa indagine, hanno riscontrato una crescita negativa del loro fatturato. Nonostante la forza dei vini importati, che guadagnano sempre più quote di mercato e che prendono, ad esempio, ben il 70% di tutto il mercato del vino online, il rapporto conclude affermando che lo stato di sviluppo dell'industria nazionale del vino è sostanzialmente buono, con una produzione sempre più orientata verso la qualità e verso l'estero, come dimostrato anche dalle

medaglie che i vini cinesi hanno recentemente guadagnato nei concorsi internazionali.

<http://www.winesinfo.com/html/2018/11/12-79006.html>

## IL BELGIO IMPORTA PER LA PRIMA VOLTA VINO DALLA RUSSIA

È dei giorni scorsi la notizia della prima importazione di vino russo in Belgio e, probabilmente, nel territorio dell'Unione europea. Si tratta di circa 6.000 bottiglie provenienti da cinque cantine russe. La Francia resta leader nelle forniture di vino nel Paese, seguita da Spagna, Germania e Italia.

<http://www.lalibre.be/economie/conjoncture/d-ou-viennent-les-vins-consommés-en-belgique-infographie-5c17f8bfc70fcd91c084117>

## LE DONNE SONO IL FUTURO DELLA SCRITTURA DEL VINO

Le donne rappresenterebbero il futuro della scrittura americana del vino, secondo quanto emerge da un nuovo sondaggio realizzato da Wark Communications. L'American Wine Writer Survey del 2018, il quarto sondaggio condotto da Wark Communications dal 1994, mostra che mentre il numero di scrittori di vini statunitensi oggi è quasi equamente diviso tra uomini e donne, sono sempre più le giovani generazioni di sesso femminile ad approcciare la scrittura di settore.

<https://www.wineindustryadvisor.com/2018/12/03/survey-shows-women-future-wine-writing>

## IL VINO COME STRUMENTO DI COMUNICAZIONE PER METTERE IN GUARDIA DAI CAMBIAMENTI CLIMATICI

Un laboratorio di ricerca ha immaginato il gusto che il vino Bordeaux potrebbe avere nel 2050 a causa del riscaldamento globale. Un test d'assaggio di tale vino sperimentale è stato effettuato in occasione del recente COP24, il summit sul clima che si è tenuto in Polonia. Grazie a questa dimostrazione, è stato possibile fornire ai presenti dimostrazione pratica di quanto i cambiamenti climatici in atto possano compromettere produzioni rinomate come quelle della regione francese. Anche l'ONU, in un twitter, ha sottolineato come, in assenza di contromisure urgenti, il comparto vinicolo, essenziale per l'economia di Bordeaux, rischi di subire concretamente pesanti ripercussioni.

<https://www.franceinter.fr/economie/un-bordeaux-2050-au-gout-amer-pour-montrer-les-effets-du-rechauffement-climatique>

## IL POTERE DI ETICHETTE E MARCHI NEL COMMERCIO DEL VINO

Un ricercatore greco della Burgundy School of Business di Digione (Francia) sta studiando il comportamento degli acquirenti di vino associato alle varie etichette apposte sulle bottiglie. Stando a quanto sostiene l'autore della ricerca, i consumatori inesperti sarebbero più attratti dal marchio e dalla bellezza dell'etichetta. Le etichette sono osservate con maggiore attenzione soprattutto dai clienti al dettaglio e meno da quegli "intenditori" che acquistano prevalentemente dai commercianti di vino.

<https://france3-regions.francetvinfo.fr/bourgogne-franche-comte/cote-d-or/dijon/commerce-vins-pouvoir-etiquettes-labels-1584059.html>

## I TAPPI IN MATERIALE VEGETALE ALTERNATIVI L SUGHERO POSSONO ESSERE ASSOCIATI ANCHE A VINI DI ALTA GAMMA

Uno studio condotto dall'azienda Vinventions e dall'Università belga di Louvain ha dimostrato, attraverso un sondaggio condotto su un campione di 180 partecipanti, che la convinzione diffusa secondo cui i consumatori non associerebbero le chiusure alternative al sughero, ricavate da materiale vegetale, ai vini di alta gamma risulta essere, in realtà, non rispondente a verità.

<https://www.thedrinksbusiness.com/2018/12/wine-closures-and-high-end-wine-a-good-fit/>

## UNA PARTNERSHIP ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ

Vinventions è altresì protagonista di un'iniziativa all'insegna della sostenibilità. La società, proprietaria del sistema di chiusura a base vegetale Nomacorc, lancerà una partnership importante per il riciclaggio con lo specialista francese di vini Nicolas. La Francia ha 500 negozi Nicolas che raccoglieranno tappi Nomacorc e sintetici, con l'ambizione di creare una nuova chiusura da quelli riciclati. Nella sua azione, Vinventions sposa una triplice linea di fondo: Pianeta, Persone, Profitto. Investendo in sostenibilità, l'obiettivo dell'azienda non è solo quello di migliorare l'impatto ambientale delle proprie produzioni, ma anche di sostenere le persone, compresi i clienti, gli associati e le comunità in cui opera, nella loro crescita e generare prosperità a lungo termine.

[http://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/24526/Nomacorc\\_producer\\_to\\_launch\\_93major\\_94\\_recycling\\_partnership.html](http://harpers.co.uk/news/fullstory.php/aid/24526/Nomacorc_producer_to_launch_93major_94_recycling_partnership.html)

## I LIEVITI NATURALI POSSONO ESSERE LA CHIAVE PER OTTENERE VINI MIGLIORI DAI CLIMI PIÙ CALDI

I ricercatori dell'Università di Adelaide hanno scoperto che i lieviti naturalmente presenti sulle uve possono contribuire a migliorare i vini prodotti in condizioni climatiche più calde. Fino ad ora, l'uso di questi lieviti "naturali" o "selvatici" durante il processo di produzione è stato per lo più scoraggiato dagli enologi. Lo studio, pubblicato su Scientific Reports della rivista Nature, si concentra sugli effetti del lievito *Lachancea thermotolerans* che si presenta naturalmente sull'uva.

<https://winetitles.com.au/wild-yeasts-may-hold-key-to-better-wines-from-warmer-climates/>

## UN METODO SEMPLICE ED ECONOMICO PER MISURARE L'EROSIONE NELLE COLTURE VITICOLE

Un gruppo di ricercatori delle Università di Malaga e Valencia ha progettato, in collaborazione con altri atenei stranieri, un nuovo metodo semplice ed economico per la stima dell'erosione del terreno nelle colture viticole. In particolare, il nuovo metodo di rilevazione, denominato ISUM (Improved Stock Unearthing Method), fornisce una risposta scientifica riuscendo a stimare il processo di erosione che si verifica nei sistemi di allevamento della vite "a spalliera".

<https://www.20minutos.es/noticia/3509347/0/determinan-metodo-sencillo-economico-para-medir-erosion-cultivos-vitivincolas/>



## UNO STUDIO AUSTRALIANO HA ANALIZZATO LE MUFFE FUNGINE ADOPERANDO TECNOLOGIE AD INFRAROSSI

Uno studio australiano, recentemente completato utilizzando una gamma di strumenti tra cui una particolare tipologia di spettroscopia ad infrarossi, non solo ha fornito ai viticoltori e produttori vinicoli una migliore comprensione di come le muffe fungine influenzino la qualità del vino, ma la tecnologia spettroscopica utilizzata ha altresì rafforzato la possibilità di sviluppare un metodo rapido per valutare e quantificare lo stato delle malattie fungine.

[https://www.wineaustralia.com/news/articles/fungal-rot-under-the-microscope?utm\\_source=Wine+Australia+RD%26E+New&utm\\_campaign=b8ba7ea8f6-RD\\_E\\_News\\_December\\_2018&utm\\_medium=email&utm\\_term=0\\_440931c1c7-b8ba7ea8f6-210375317#new\\_tab](https://www.wineaustralia.com/news/articles/fungal-rot-under-the-microscope?utm_source=Wine+Australia+RD%26E+New&utm_campaign=b8ba7ea8f6-RD_E_News_December_2018&utm_medium=email&utm_term=0_440931c1c7-b8ba7ea8f6-210375317#new_tab)

## LA PIÙ RECENTE TECNOLOGIA PER ELIMINARE LA BOTRITE

La botrite è tra le malattie che provoca gravi danni alla vite, poiché attacca i grappoli e peggiora notevolmente la qualità dell'uva e le caratteristiche dei mosti. Al fine di minimizzare gli effetti deleteri di questo patogeno, è stato avviato il progetto "Patbiocontrol", i cui risultati, pubblicati di recente, evidenziano che attraverso specifici trattamenti con agenti di biocontrollo è stata stimata una riduzione del 50% della malattia causata da tale tipologia di fungo.

<https://www.heraldo.es/noticias/aragon/2019/01/01/la-ultima-tecnologia-para-acabar-con-botritis-1284860-300.html>

## GLI SCIENZIATI ALLA RICERCA DELLA CAUSA DELL'ODORE SGRADIVOLE DI ALCUNI VINI

La maggior parte dei bevitori di vino hanno sperimentato la sgradevole esperienza di aprire una bottiglia e rinvenire un aroma rivoltante, spesso descritto come simile a quello delle uova marce o dei liquami. Una delle cause principali di quest'odore sgradevole è l'idrogeno solforato (H<sub>2</sub>S), un composto di zolfo volatile prodotto naturalmente durante la fermentazione. Ora, un team di ricercatori provenienti da Australia, Gran Bretagna e Stati Uniti ha identificato alcune potenziali fonti di questo composto maleodorante. Il loro rapporto appare nel Journal of Agricultural and Food Chemistry, pubblicato dalla American Chemical Society, grazie ai fondi stanziati da Wine Australia e dal governo federale australiano.

[https://cosmosmagazine.com/chemistry/foul-bouquets-scientists-discover-why-some-wine-stinks#new\\_tab](https://cosmosmagazine.com/chemistry/foul-bouquets-scientists-discover-why-some-wine-stinks#new_tab)

## L'EFFICACIA DEGLI ANTIMICROBICI NATURALI PER PRESERVARE IL VINO

Un team di ricercatori dell'Università Politecnica di Valencia (UPV) e dell'Istituto di Chimica Agraria e Tecnologie Alimentari (IATA) ha studiato l'efficacia di nuovi sistemi antimicrobici basati sull'uso di oli essenziali estratti da piante, come timo o cannella, per migliorare la conservazione degli alimenti in generale e del vino in particolare. Infatti, sulla base dei risultati di questo lavoro, è in corso una nuova ricerca la quale si propone di dimostrare che i sistemi antimicrobici sviluppati possono essere utilizzati per stabilizzare i vini microbiologicamente, riducendo così la quantità di additivi, come i solfiti, impiegati nella produzione enologica.

<https://www.2ominutos.es/noticia/3519245/0/estudian-efectividad-antimicrobianos-naturales-para-conservar-vino/>

## PIANTARE ALBERI NEI VIGNETI NON HA ALCUN IMPATTO NEGATIVO

Stando ai primi dati del programma sperimentale "Vitiforest", presentati di recente al Vintech di Bordeaux, non è stato rilevato alcun impatto, provocato dai filari di alberi piantati nelle vigne, sull'attività fotosintetica delle viti e, pertanto, sul vigore delle colture o sulla maturazione delle stesse.

<https://www.vitisphere.com/news-88634-Feedback-shows-that-planting-trees-in-vineyards-has-no-negative-impact.htm>

## L'INDUSTRIA VINICOLA CILENA SPERIMENTA UN SISTEMA INNOVATIVO PER RIDURRE LA PROPRIA IMPRONTA DI CARBONIO

Un team di ricercatori cileni ha escogitato un processo a basso costo che cattura e filtra i gas che si generano nella fermentazione dei mosti, in modo da riutilizzarli in altre fasi di elaborazione del vino, come ad esempio nella pulizia delle botti. Con l'uso di questa innovazione, che non è ancora stata brevettata, si prevede che l'industria vinicola cilena realizzerà una riduzione tra il 12% e il 15% delle attuali emissioni di anidride carbonica legate alla produzione di vino nazionale.

<http://www.chiledesarrollosustentable.cl/noticias/noticia-pais/la-industria-del-vino-nacional-podria-tener-una-nueva-forma-para-reducir-su-huella-de-carbono/>

## **BERE MODERATAMENTE NON È NECESSARIAMENTE DANNOSO PER GLI OVER 65 CON INSUFFICIENZA CARDIACA**

Un bicchiere di vino al giorno non per forza fa male al cuore fragile, anzi può allungare la vita. Lo ha stabilito uno studio della Washington University School of Medicine pubblicato su "Jama Network Open", che ha dimostrato che bere moderatamente (una dose di alcol al giorno per le donne e 2 per gli uomini) non è dannoso per gli over 65 con insufficienza cardiaca che possono continuare a consumare la bevanda dopo aver consultato il proprio medico, sottolineano i ricercatori che hanno anche osservato come bere moderatamente può avere un beneficio in termini di sopravvivenza (poco più di un anno), a parità di diagnosi, rispetto a chi è astemio. Tuttavia, si precisa, i risultati non vogliono suggerire a chi non ha mai bevuto di iniziare nel momento di una diagnosi di insufficienza cardiaca.

<https://jamanetwork.com/journals/jamanetworkopen/fullarticle/2719576>

## ACCADE IN ITALIA



### IL MIPAAFT RINNOVA IL MEMORANDUM OF UNDERSTANDING CON ALIBABA

È stato firmato nei giorni scorsi a Milano, alla presenza del Ministro delle Politiche Agricole alimentari, forestali e del Turismo, Gian Marco Centinaio, e del Presidente di Alibaba Group, Michael Evans, il rinnovo del Memorandum of Understanding tra Mipaaft - ICQRF e Alibaba, la più grande piattaforma di e-commerce a livello mondiale. L'accordo, della durata di due anni, consolida una collaborazione ormai triennale tra Ministero e Alibaba e conferma il ruolo strategico del Ministero nella promozione delle eccellenze agroalimentari di qualità certificata del nostro Paese e nella tutela dei consumatori negli acquisti on line, sotto osservazione dell'ICQRF, che può segnalare direttamente alla piattaforma e-commerce le vendite on line irregolari, che cioè usurpano, evocano o sono contraffazioni di Indicazioni Geografiche tutelate. Con il nuovo MoU, le IG italiane osservate su tutte le piattaforme del Gruppo Alibaba salgono a 26, coprendo così la gran parte delle produzioni italiane più esportate. L'ampliamento della lista di prodotti DOP e IGP includerà anche Mortadella di Bologna, Emilia, Prosciutto di Parma, Barolo, Vino Nobile di Montepulciano, Vino Valpolicella, olio Sabina, Pecorino Toscano, Grana Padano e olio Garda.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13416>

### INCONTRO CENTINAIO- HOGAN: COLLABORAZIONE PER GARANTIRE RISORSE ECONOMICHE ADEGUATE AGLI AGRICOLTORI ITALIANI. SULLA PAC DECIDERÀ IL PROSSIMO PARLAMENTO EUROPEO

Il Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, sen. Gian Marco Centinaio, ha incontrato nel pomeriggio del 3 dicembre al Mipaaft il Commissario europeo all'Agricoltura, Phil Hogan. L'incontro si è svolto in un clima di collaborazione con l'obiettivo di trovare soluzioni concrete che portino alla massima semplificazione a tutti i livelli. Al centro della discussione: la riforma della PAC e in particolare il ruolo delle Regioni, la questione zucchero, la direttiva sulle pratiche sleali e la maggiore tutela dei piccoli agricoltori, oltre alle attuali OCM e alla possibilità di estendere il metodo ad altri settori produttivi.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13338>

La visita italiana del Commissario Hogan ha toccato anche Napoli, dove, nel corso di un'iniziativa all'Università Parthenope su giovani e agricoltura, il responsabile delle politiche agricole europee ha dichiarato che il progetto di riforma della PAC a livello europeo "arriverà in commissione parlamentare tra febbraio e marzo e daremo al nuovo Parlamento europeo questa base di partenza, per cui potranno scegliere se partire dalla base già approvata o ricominciare daccapo".

## IL MINISTRO CENTINAIO INTERVIENE IN SENATO SU SEMPLIFICAZIONE E RIORDINO DEI CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN MATERIA DI QUALITÀ DEI PRODOTTI

Intervenendo al Question Time del 6 dicembre in Senato, il Ministro Centinaio ha anticipato i contenuti del disegno di legge in preparazione che conterrà norme per la semplificazione e riordino in materia di agricoltura, di controlli amministrativi in materia di qualità dei prodotti. Le disposizioni verranno organizzate per settori omogenei o per materie e mireranno a facilitare gli adempimenti amministrativi a carico delle imprese agricole per l'erogazione dell'aiuto e/o al sostegno regionale, nazionale e comunitario nell'ambito della Politica agricola comune. La realizzazione di un sistema unico di controlli in materia di qualità dei prodotti, sulle produzioni a qualità regolamentata, oltre ad evitare duplicazioni, consentirà di tutelare maggiormente i consumatori ed eliminare gli ostacoli al commercio e le distorsioni della concorrenza.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13392>

## POSTA LA FIDUCIA SULLA MANOVRA FINANZIARIA ALLA CAMERA. DIVERSI I PROVVEDIMENTI D'INTERESSE PER IL MONDO AGRICOLO

Con il voto di fiducia espresso dalla Camera dei Deputati, è stato dato il via libera alla manovra finanziaria per il 2019. Tra i temi agricoli trattati, lo stanziamento di fondi aggiuntivi per il potenziamento della promozione del made in Italy, interventi per favorire lo sviluppo socioeconomico delle aree

rurali, il rafforzamento del sistema dei controlli per la tutela delle produzioni agroalimentari, la possibilità concessa alle aziende che fanno vendita diretta di commercializzare prodotti anche di altri imprenditori agricoli.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/2018/12/31/302/so/62/sg/pdf>

## CAMERA APPROVA LEGGE SUL BIOLOGICO. ORA TOCCA AL SENATO

Lo scorso 11 dicembre è arrivato il via libera da parte dell'aula di Montecitorio alla legge per la tutela e lo sviluppo della produzione e dei prodotti biologici. Tra i punti più significativi, quello riguardante l'introduzione di un marchio per il bio italiano, in modo da distinguere tutti i prodotti biologici realizzati con materie prime coltivate e allevate in Italia. È prevista inoltre l'adozione del piano nazionale delle sementi biologiche, anche per migliorarne la qualità e la quantità, la promozione della formazione professionale nel settore, l'aggregazione dei produttori, accordi quadro, intese di filiera per valorizzare le produzioni biologiche, la tracciabilità delle produzioni, lo sviluppo dei distretti biologici, la valorizzazione dei rapporti organici con le organizzazioni dei produttori per pianificare e programmare la produzione e favorire l'accesso al mercato dei prodotti bio. Il provvedimento dovrà ora passare all'esame del Senato.

[http://www.camera.it/leg18/1132?shadow\\_primapagina=8311](http://www.camera.it/leg18/1132?shadow_primapagina=8311)  
 (Notizia)

<https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/testo-unificato-sulla-produzione-agricola-con-metodo-biologico.html>  
 (Testo unificato)

## ICQRF – CANTINA ITALIA: 20° E 21° BOLLETTINO CON DATI SU VINI, MOSTI E DENOMINAZIONI

Sul sito web del Mipaaf sono disponibili il 20° e il 21° bollettino ICQRF, che riportano i dati su vini, mosti e denominazioni detenuti in Italia, rispettivamente, al 30 novembre 2018 e al successivo 15 dicembre, dai soggetti obbligati alla tenuta del Registro telematico Vini. Ammonta a 48.381.568,874 ettolitri il totale complessivo di vino detenuto dalla Cantina Italia al 30 novembre, di cui 24.001.863,104 hl di vino DOP e 12.223.070,553 hl di vino IGP (74,87% di vino a IG). È, invece, pari a 53.671.663,668 hl il quantitativo totale di vino presente nelle cantine italiane al 15 dicembre, di cui 26.827.691,128 hl a DOP e 13.497.948,911 hl a IGP (75,13% di vino a IG).

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13343>  
 (Bollettino n° 20)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13425>  
 (Bollettino n° 21)

## DISPOSIZIONI NAZIONALI OCM PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI PER NUOVI IMPIANTI VITICOLI RELATIVAMENTE ALL'ANNUALITÀ 2019

Con Decreto 14 dicembre 2018, pubblicato sulla GU Serie Generale n.30 del 28 dicembre 2018, il Mipaaf dispone che, ai sensi dell'art. 63 del regolamento (CE) n. 1308/2013 ai fini del rilascio di autorizzazioni per nuovi impianti viticoli, per l'annualità 2019 è disponibile una superficie di 6602 ettari, pari all'1% della superficie vitata nazionale riferita alla data del 31

luglio 2018 ed integrata dalle superfici autorizzate a nuovi impianti nel 2018 ed oggetto di rinuncia.

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-28&atto.codiceRedazionale=18A08411&elencoz30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-28&atto.codiceRedazionale=18A08411&elencoz30giorni=true)

## GIACENZE 2018: DATO UFFICIALE MIPAAFT

Il Ministero delle politiche agricole alimentari forestali e del turismo ha reso noti i dati relativi alle giacenze di vini e mosti al 31 luglio 2018.

<https://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2018/12/GIACENZE-2018-.pdf>

## AGEA: POSTICIPATA LA DATA DI SCADENZA DELLE DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

Attraverso la pubblicazione di un'apposita circolare, AGEA ha comunicato che la scadenza per la compilazione e presentazione delle dichiarazioni di vendemmia e produzione di vino e/o mosto della campagna vitivinicola 2018/2019, fissata inizialmente entro il 15 dicembre, è stata posticipata a lunedì 17 dicembre 2018.

<https://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/6576205.PDF>

## FIRMATO DECRETO PER FONDI A AZIENDE DANNEGGIATE DA MALTEMPO

Nei giorni scorsi il Mipaaft ha annunciato la firma al decreto per ripartire, tra le regioni interessate, le disponibilità 2018 del Fondo di Solidarietà Nazionale. L'importo totale delle risorse disponibili è pari a € 13.005.560. I fondi saranno messi a disposizione delle aziende che,

a causa delle eccezionali calamità naturali, hanno subito danni a carico delle strutture aziendali non assicurabili e per il ripristino delle infrastrutture connesse alle attività agricole.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13401>

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13407>  
 (Successivo chiarimento sul Fondo di solidarietà)

Nei giorni seguenti il Ministero ha altresì comunicato l'avvenuta quantificazione dei danni arrecati al settore agricolo, forestale, della pesca e acquacoltura dagli eventi meteorologici eccezionali che hanno interessato vaste aree del territorio nazionale a partire dal mese di ottobre 2018, funzionale all'attivazione del Fondo di solidarietà.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13447>

## PSR: RAGGIUNTO L'OBIETTIVO FINANZIARIO FISSATO PER IL 2018

Nei giorni scorsi si è appreso che tutte le tredici regioni AGEA hanno raggiunto, per quel che concerne i pagamenti, l'obiettivo finanziario fissato per il 31 dicembre 2018 dai Programmi di Sviluppo Rurale regionali.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13434>

## ASSICURAZIONI AGEVOLATE: ENTRO FINE ANNO SI PUNTA AL PAGAMENTO DI OLTRE 130 MILIONI DI EURO

Il Mipaaft ha comunicato che, alla data dell'11 dicembre 2018, sono stati erogati rimborsi agli agricoltori che hanno sottoscritto polizze assicurative agevolate negli anni 2015, 2016, e 2017 per un totale di circa 400 milioni di euro. L'aspettativa è che, entro fine anno, vengano effettuati pagamenti aggiuntivi per oltre 130 milioni di euro, rappresentati da ulteriori rimborsi per le campagne assicurative precedenti e, per la prima volta, per assicurazioni stipulate nella campagna ancora in corso.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13405>

## APPROVATI NUOVI PARAMETRI CONTRIBUTIVI E RELATIVE PROCEDURE DI CALCOLO PER LE COLTURE VEGETALI RELATIVAMENTE ALLE CAMPAGNE ASSICURATIVE 2017-2018

Con i DM n. 34136 e 34133 del 06/12/2018, il Mipaaft ha approvato, rispettivamente, ulteriori parametri contributivi per le colture vegetali, inclusa l'uva da vino, e la procedura di calcolo dei parametri contributivi per il calcolo della spesa ammissibile a contributo e dei parametri contributivi per le polizze sperimentali sui ricavi, relativamente alla campagna assicurativa 2017.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13389>

(DM n. 34136 del 06/12/2018)

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13393>

(DM n. 34133 del 06/12/2018)

Il Ministero ha inoltre emanato il DM n. 34101 del 05/12/2018 per l'approvazione dei parametri contributivi per il calcolo della spesa ammissibile a contributo - produzioni vegetali, esclusa l'uva da vino - relativamente alla campagna assicurativa 2018.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13391>

## **POLIZZE A COPERTURA DEI RISCHI SULLE PRODUZIONI VEGETALI (CAMPAGNA 2017): APPROVATE ULTERIORI DOMANDE DI SOSTEGNO**

Sul sito web del Mipaaf, è stato pubblicato il provvedimento con cui AGEA ha disposto l'approvazione del quinto e del sesto elenco di domande di sostegno (quarto lotto), presentate relativamente alle polizze a copertura dei rischi sulle produzioni vegetali per la campagna 2017.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13388>

## **AGGIORNAMENTO ALLEGATI DEL DECRETO LEGISLATIVO DI RIORDINO E REVISIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI FERTILIZZANTI**

Sulla GU Serie Generale n.286 del 10 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 5 ottobre 2018 relativo all'Aggiornamento degli allegati 1, 7, 8 e 13 del decreto legislativo 29 aprile 2010, n. 75, recante: «Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-10&atto.codiceRedazionale=18A07838&elenco3giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-10&atto.codiceRedazionale=18A07838&elenco3giorni=true)

## **NOTA DELL'AGENZIA DELLE DOGANE SUL PAGAMENTO DELL'ACCISA SULLE BEVANDE ALCOLICHE**

L'Agenzia delle Dogane ha diramato una nota con la quale stabilisce le modalità e i termini di pagamento dell'accisa sull'alcole etilico e sulle bevande alcoliche, relativamente alle immissioni in consumo avvenute dal 1° al 15 del mese di dicembre 2018.

[https://www.federvini.it/images/pdf/Agenzia\\_Dogane\\_-20181211-136232-Ru-\\_D.M.\\_6\\_DICEMBRE\\_2018.pdf](https://www.federvini.it/images/pdf/Agenzia_Dogane_-20181211-136232-Ru-_D.M._6_DICEMBRE_2018.pdf)

## **PUBBLICATO BANDO ISI 2018: 35 MILIONI DI EURO DESTINATI AL SETTORE AGRICOLO**

Sulla GURI del 20 dicembre è stato pubblicato l'avviso pubblico Isi 2018, con cui l'Inail destina, tra l'altro, risorse per 35 milioni di euro al comparto agricolo da destinare all'ammodernamento del parco macchine in uso, aumentando così i livelli di sicurezza sul lavoro, molto spesso condizionati da dispositivi vecchi e non revisionati.

<https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/agevolazioni-e-finanziamenti/incentivi-alle-imprese/bando-isi-2018.html>

## **SIGLATO PROTOCOLLO D'INTESA TRA MINISTERO E GOOGLE PER PROMUOVERE OLTRE 20MILA AGRITURISMI ITALIANI**

Valorizzare il comparto agrituristico nazionale, tutelarne e potenziarne le risorse su ciascun territorio sfruttando le possibilità offerte dalla tecnologia. È questo l'obiettivo del protocollo d'intesa siglato da Mipaaf e Google per dare maggiore visibilità sul web a

circa 21mila strutture del nostro Paese. Grazie all'accordo, gli agriturismi italiani potranno verificare ed entrare in possesso della propria pagina gratuita Google My Business, grazie alla quale potranno creare una scheda personalizzata con testi e foto, rispondere alle recensioni degli utenti e avere un riscontro immediato, oltre a uno strumento di analisi, sull'interesse verso la struttura, con un effetto positivo in termini di promozione online. L'attività rappresenta un vantaggio diretto anche per i cittadini-utenti, perché renderà più facile individuare da qualunque dispositivo le strutture d'interesse, e quindi l'organizzazione del viaggio. Inoltre, in ottica di internazionalizzazione e valorizzazione del turismo estero verso l'Italia, le informazioni saranno automaticamente disponibili nella lingua preferenziale dell'utente straniero.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13411>

## **ICQRF: BLOCCATA COMMERCIALIZZAZIONE BOTTIGLIE DI VINO BULGARO ETICHETTATO COME "PROSECCO-FRANCIACORTA"**

L'Ispettorato centrale repressione frodi (ICQRF) del Mipaaf, con la collaborazione delle autorità di controllo di Bulgaria, Francia, Belgio, Regno Unito ed Irlanda, ha bloccato la commercializzazione di migliaia di bottiglie di vino bulgaro curiosamente etichettato come "Prosecco-Franciacorta". Nello specifico, si tratta di un goffo tentativo di usurpazione delle denominazioni protette Prosecco-Franciacorta, prontamente bloccato in Europa dall'ICQRF, messo in atto inserendo nella stessa etichetta due delle più prestigiose eccellenze vitivinicole italiane al fine di ingannare i consumatori meno attenti e attrarre l'attenzione sul prodotto contraffatto grazie al richiamo dei due nomi protetti. I controlli effettuati finora hanno con-

sentito di individuare la ditta bulgara responsabile dell'illecito e di procedere ai primi sequestri in Francia delle bottiglie irregolari.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13403>

## RITROVATA XYLELLA FASTIDIOSA IN TOSCANA, IL CEPPPO È DIVERSO DA QUELLO PUGLIESE

Il Servizio fitosanitario regionale della Toscana, nel corso del monitoraggio ufficiale per Xylella fastidiosa, ha rinvenuto per la prima volta sul territorio regionale, nel comune di Monte Argentario, un focolaio di Xylella fastidiosa, un batterio che attacca alcune specie vegetali sensibili portandole al disseccamento. Dai primi accertamenti è emerso che il batterio ritrovato appartiene alla sottospecie Multiplex, differente da quella pugliese, una sottospecie finora mai rinvenuta in Italia ma presente in Francia (Regioni Corsica e PACA) e in Spagna. Data la pericolosità del batterio per molte specie di piante, si procederà immediatamente all'applicazione delle misure fitosanitarie di eradicazione previste dalla normativa nazionale e unionale. Verrà inoltre istituita un'area delimitata comprendente la zona infetta interessata, dove ricadono le piante colpite, e una zona cuscinetto circostante di 5 km dove verrà svolta un'attenta sorveglianza. Sarà inoltre disposto il blocco della movimentazione delle piante sensibili al di fuori dell'area delimitata.

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/13409>

## DALLA REGIONE 21 MILIONI PER IL VINO PIEMONTESE

La Giunta della Regione Piemonte ha approvato il 14 dicembre la ripartizione dei 21 milioni di euro destinati ai bandi dell'Ocm Vino. La delibera as-

segna 10,5 milioni per la promozione dei vini piemontesi sui mercati esteri, 7,4 per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, 3,1 per l'apertura di punti vendita aziendali. "Quest'ultima è una misura significativa - commenta l'assessore all'Agricoltura, Giorgio Ferrero - che ha l'obiettivo di consentire una migliore accoglienza del cliente direttamente in cantina per la degustazione e la vendita diretta del vino. Un aspetto sempre più importante, anche grazie al riconoscimento Unesco dei paesaggi vitivinicoli".

<http://www.regione.piemonte.it/pinforma/agricoltura/2527-21-milioni-per-la-promozione-del-vino-piemontese.html>

## IL VINO ITALIANO AUSPICA UNA BREXIT NON TRAUMATICA

Il mondo del vino italiano guarda con preoccupazione al post-Brexit e chiede stabilità nelle relazioni commerciali oltremanica, nello scenario che si aprirà dopo il 29 marzo 2019 con l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea. È quanto emerso nel focus "Brexit: le conseguenze per il settore vitivinicolo italiano", di scena nei giorni scorsi alla Luiss School of Law, promosso dall'Unione Italiana Vini. "La speranza di tutto il settore vitivinicolo - ha dichiarato il Presidente di UIV Ernesto Abbona - è che con l'accordo siano definiti scenari certi, perché le imprese possano investire in contesti economici stabili, nei quali le regole e le procedure siano chiare, consolidate e condivise. Pertanto, auspichiamo si giunga ad un testo che assicuri un periodo di transizione di due anni, in modo tale che le norme d'esportazione non cambino repentinamente e il comparto possa arrivare preparato ad affrontare la nuova situazione".

<https://news.unioneitalianavini.it/brexit-uiv-serve-accordo-per-mercato-stabile-che-non-danneggi-imprese/>  
 (Comunicato UIV)

<https://news.unioneitalianavini.it/brexit-on-line-gli-atti-del-convegno-uiv/>  
 (Atti del convegno)

## INTESA TRA CITTÀ DEL VINO E CITTÀ DELL'OLIO PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO RURALE

Vino e olio elementi cardine della Dieta Mediterranea e prodotti simbolo dell'identità e della cultura enogastronomica italiana. È partendo da questi semplici ma solidi presupposti che l'Associazione nazionale Città del Vino e l'Associazione nazionale Città dell'Olio hanno firmato venerdì 7 dicembre un protocollo d'intesa che darà un significativo contributo reciproco alla valorizzazione dei territori rurali del Belpaese. Il protocollo d'intesa prevede il coinvolgimento e la collaborazione operativa delle rispettive organizzazioni territoriali, la ricerca di sinergie con soggetti privati e pubblici e le istituzioni locali, regionali e nazionali per attivare specifici eventi e progetti di turismo enogastronomico. Altri obiettivi comuni: la tutela del patrimonio paesaggistico, ambientale e agroalimentare dei territori associati, la tutela dei consumatori e la promozione della sicurezza agroalimentare, anche attraverso azioni mirate e momenti di approfondimento, nonché lo sviluppo di piattaforme online a sostegno della filiera. Il protocollo d'intesa attiverà uno specifico "tavolo di lavoro" per definire congiuntamente le azioni da sviluppare e verificare lo stato di attuazione di tutte le attività concordate.

<http://www.cittadelloio.it/news/intesa-citta-delloio-e-citta-del-vino-per-la-prom/>

## CONFINDUSTRIA- CONFAGRICOLTURA, ACCORDO SULLE BUONE PRATICHE AGRICOLE

Sottoscritto da Confindustria e Confagricoltura un Protocollo di collaborazione per la promozione delle buone pratiche industriali e agricole e per lo sviluppo della sostenibilità come fattore di crescita. L'iniziativa - spiega una nota - nasce dalla convinzione che lo sviluppo e il benessere del Paese non possano prescindere da un uso sempre più efficiente delle risorse ambientali, compresa quella del suolo, e che occorra agire in sinergia con le Istituzioni per stimolare investimenti pubblici e privati diretti a rafforzare la tutela ambientale e il rilancio economico dei territori, in vista degli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

[http://www.confagricoltura.it/ita/press-room\\_anno-2018/dicembre-3/ambiente-confindustria-e-confagricoltura-insieme-per-lo-sviluppo-sostenibile.php](http://www.confagricoltura.it/ita/press-room_anno-2018/dicembre-3/ambiente-confindustria-e-confagricoltura-insieme-per-lo-sviluppo-sostenibile.php)

## RAPPORTO ISMEA-QUALIVITA 2018: DOP E IGP PATRIMONIO DA 15,2 MILIARDI DI EURO, IN CRESCITA DEL 2,6%

Ancora primato mondiale per l'Italia che conta 822 prodotti DOP, IGP, STG registrate a livello europeo su 3.036 totali nel mondo (dati al 05/12/2018). Il comparto delle IG italiane esprime i risultati più alti di sempre anche sui valori produttivi e per la prima volta supera i 15,2 miliardi di euro di valore alla produzione per un contributo del 18% al valore economico complessivo del settore agroalimentare nazionale. Se il settore agroalimentare italiano ha visto crescere il proprio valore del +2,1%, il settore delle DOP IGP ha ottenuto un risultato migliore pari al +2,6%. Continua a crescere l'export delle IG made in Italy che raggiunge gli 8,8 miliardi di euro (+4,7%) pari al

21% dell'export agroalimentare italiano. Bene anche i consumi interni nella GDO che continuano a mostrare trend positivi con una crescita del +6,9% per le vendite Food a peso fisso e del +4,9% per il Vino. Il settore Food sfiora i 7 miliardi di valore alla produzione e 3,5 miliardi all'export per una crescita del +3,5%, mentre raggiunge i 14,7 miliardi al consumo con un +6,4% sul 2016. Il comparto Wine vale 8,3 miliardi alla produzione (+2%) e 5,3 miliardi all'export (su un totale di circa 6 miliardi del settore). Il Sistema delle DOP IGP in Italia coinvolge 197.347 operatori e garantisce qualità e sicurezza anche attraverso una rete che conta 275 Consorzi di tutela riconosciuti dal Mi-paaf e oltre 10mila interventi effettuati dagli Organismi di controllo pubblici. È quanto emerge dal Rapporto 2018 Ismea-Qualivita, presentato nei giorni scorsi a Roma.

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/10497>

## L'ITALIA PRIMA IN EUROPA PER DOP, IGP E STG

L'Italia si conferma il primo Paese per numero di riconoscimenti DOP, IGP e STG conferiti dall'Unione europea. I prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2017 sono 295 (4 in più sul 2016); tra questi, quelli attivi sono 285 (96,6% del totale). Al 29 ottobre 2018 i riconoscimenti conseguiti dall'Italia salgono a 299. I settori dell'agrofood nazionale con il maggior numero di prodotti certificati sono: ortofruttili e cereali (111 prodotti), formaggi (53), oli extravergine di oliva (46) e preparazioni di carni (41); carni fresche e altri settori comprendono, rispettivamente, 6 e 38 specialità. Nel 2017 si rafforza il trend di crescita dei prodotti agroalimentari di qualità nelle sue diverse componenti (produttori, trasformatori, superfici e numero di prodotti riconosciuti); solo gli allevamenti sono in leggero calo. Questo è quanto emerge dal report Istat che, come ogni anno,

effettua un'analisi sulla struttura produttiva delle filiere dell'agroalimentare italiano di qualità certificata.

<https://www.istat.it/it/archivio/224608>

## IN 12 MESI CROLLANO PREZZI DEI VINI COMUNI. ALTALENANTI LE QUOTAZIONI DELLE DOP

Le quotazioni dei vini comuni a novembre 2018 segnano il passo rispetto ad un anno fa: il calo dei bianchi comuni sullo stesso mese del 2017 è infatti del -21,6%, mentre dei rossi e dei rosati comuni del -24,5%. A dirlo sono le quotazioni di Ismea che, ovviamente, possono differire dai prezzi reali delle contrattazioni, ma che danno un'idea dello stato dell'arte del mercato enoico nazionale. In decisa controtendenza i vini comuni della Spagna e della Francia, con quotazioni, sia per i bianchi che per i rossi, in sensibile aumento. Altalenante la sorte spettata ai vini a denominazione italiani.

<http://www.ismeamercati.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9097>

## ISTAT, BATTUTA D'ARRESTO A OTTOBRE PER L'EXPORT DEI PRODOTTI AGRICOLI. A FINE SETTEMBRE IN CRESCITA O STABILI I PRINCIPALI MERCATI DEL VINO ITALIANO

Battuta d'arresto per l'export dei prodotti agricoli che a ottobre 2018 registrano, su base annua, un calo del 5,6% al contrario di altri settori merceologici che segnano una crescita tendenziale ad esclusione degli autoveicoli. A comunicarlo è l'Istituto nazionale di statistica (Istat) in relazione al report sul commercio estero e prezzi all'import dei prodotti industriali.



<https://www.istat.it/it/archivio/225096>

E sempre da fonte Istat si apprende come i principali mercati esteri del vino italiano siano in crescita o stabili, con qualche Paese in leggero calo. A fine settembre, infatti, le esportazioni di vino hanno toccato i 4,4 miliardi di euro, in crescita del +3,7% sui primi 9 mesi 2017, con gli Usa ancora, di gran lunga, al top, a 1,07 miliardi di euro (erano 1,03 miliardi di euro a settembre 2017), ma cresce anche la Germania, a quota 739 milioni di euro (da 719 milioni di euro), mentre il Regno Unito, ancora alle prese con i dubbi sul proprio futuro e con gli imponderabili effetti della Brexit, è stabile a 560 milioni di euro. Fuori dal podio, cresce in maniera importante la Svizzera, mercato vicino e particolarmente ricco. Fanno bene anche Canada, Francia e Svezia, mentre il Giappone, in controtendenza, lascia qualcosa sul terreno. Eccellente la performance del vino italiano nei Paesi Bassi, seguiti dalla Danimarca, in leggera flessione, che chiude la top ten. Un gradino più in basso si colloca la Cina che, come sottolineano i dati Istat, cresce in maniera rilevante, mentre la Russia, dopo un ottimo 2017, segna il passo, al pari della Norvegia e dietro l'Austria. Da non sottovalutare la Polonia, in fortissima crescita. Infine, il Brasile (in calo) ed il Messico (in crescita), mercati a lungo attesi e che fanno segnare dati in chiaroscuro.

## IL VINO IN ITALIA GENERA UN GIRO D'AFFARI DI 10,4 MILIARDI DI EURO, DI CUI 5,9 DALL'EXPORT

Sono più di 310.000 le imprese agricole, e più di 1.800 quelle che si occupano di trasformazione industriale, attive nel settore vino in Italia, per un comparto che impiega, a livello industriale, 13.000 persone e genera un giro d'affari pari a 10,4 miliardi di euro. Dati che fanno dell'Italia il primo paese produttore di vino al mondo, come sottolinea la fotografia delle imprese italiane del settore vitivinicolo scattata da Cribis, su dati dell'osservato-

rio Cribis Industry Monitor e Nomisma. Il comparto, tra i più rilevanti dell'industria agroalimentare nazionale, incide per il 9,5% sul valore totale della produzione agricola, per il 7,6% sul fatturato dell'industria alimentare e per il 14,6% sull'export agroalimentare nazionale. Più del 35% della produzione vitivinicola nazionale è destinata alla produzione di vini a marchio di qualità (DOC/DOCG). Guardando al commercio con l'estero, l'Italia rappresenta un esportatore netto di vino, nonché il secondo paese esportatore a livello mondiale per valore e per volumi, con un export che nel 2017 è stato pari a ben 5,9 miliardi di euro. Nell'ultimo decennio, le esportazioni dell'Italia sono aumentate del 68,5% per valore e del 13,4% per volume grazie al contestuale riposizionamento di prezzo dei prodotti commercializzati all'estero. Per quanto riguarda l'import, invece, l'Italia conferma un trend di sostanziale stabilità con soli 312 milioni di euro di importazioni. I consumi di vino nel nostro Paese sono costantemente calati a partire dagli anni Settanta, con un consumo procapite oggi di poco inferiore ai 40 litri per persona. Parlando di trend di consumo sul mercato interno, tra i fenomeni di maggior successo vi è l'incremento della domanda di vino biologico. Nel 2016 le vendite di vino biologico in Italia hanno raggiunto complessivamente quota 275 milioni di euro, con un aumento del 34% rispetto al 2015. Dal punto di vista della produttività, il settore vitivinicolo italiano ha dimensioni medie d'impresa di poco inferiori a quelle della Francia, principale competitor internazionale, che ha però una produttività superiore all'Italia e agli altri Paesi europei, dato il maggior valore aggiunto delle proprie produzioni. L'Italia ha tuttavia una maggiore propensione all'export rispetto alla Francia (43% contro 30%), ma inferiore se paragonata alla Spagna (60%).

<https://www.cribis.com/news/cribis-fotografia-le-aziende-italiane-del-settore-vitivinicolo/>

## SI INVERTE LA TENDENZA CON +8% DEI CONSUMI DI VINO IN 5 ANNI

Con una netta inversione di tendenza rispetto al passato sono aumentati dell'8% i consumi di vino degli italiani negli ultimi cinque anni. È quanto emerge da un'analisi della Coldiretti su dati OIV. L'Italia, con 22,6 milioni di ettolitri nel 2017, si colloca al terzo posto tra i maggiori consumatori dietro a Stati Uniti, con 32,7 milioni ed una crescita del 5,7% nel quinquennio, e Francia con 27 milioni che però fa registrare un calo del 2,8% nel periodo considerato. Il trend di aumento dei consumi in Italia è secondo solo alla Cina che grazie ad una crescita dell'8,2% nel quinquennio si classifica al quinto posto tra i paesi consumatori con 17,9 milioni di ettolitri, dietro alla Germania con 20,1 milioni ma con andamento stagnante (-1,3%) nello stesso periodo. È in atto una rivoluzione sulle tavole degli italiani con i consumi che dopo aver raggiunto il minimo hanno invertito la tendenza con una decisa svolta verso la qualità del vino. In questo processo, le giovani generazioni dimostrano di aver acquisito maggiore consapevolezza, maturità e responsabilità nelle abitudini di consumo.

<https://www.coldiretti.it/economia/vino-si-inverte-tendenza-8-consumi-5-anni>

## I VINI BESTSELLER 2018 NELL'INDAGINE FIRMATA WINE MONITOR NOMISMA- SIGNORVINO

Va al Franciacorta la palma di denominazione più venduta nel 2018 (10%), seguito dall'Amarone (9%) e dal Prosecco DOC e DOCG (9%), poi il Brunello di Montalcino (4%). Le bottiglie che invece hanno registrato una crescita maggiore sono Lugana, Rosso di Montalcino e Pinot Nero. Quanto sono disposti gli italiani a pagare una bottiglia di vino? Per il 21% del campione vanno bene vini sugli scaffali ad un prezzo dai 14,90 ai 19,90 euro. I vini rossi sono i più apprezzati (41%), seguiti dalle bollicine (25%). È quanto emerge dall'Osservatorio Signorvino-Nomisma, un'indicazione sui trend di interesse del consumatore finale che vuole essere una guida per i produttori. Si tratta di dati elaborati monitorando i 15 punti vendita di Signorvino sul territorio. Wine Monitor ha fornito, in occasione della presentazione dell'indagine, anche informazioni sul canale di acquisto preferito dal consumatore e sul tasso di penetrazione in una popolazione dai 18 ai 65 anni che, per il 29%, ha consumato vino 2-3 volte al mese nel 2018. L'acquirente in enoteca è stato fotografato come persona sempre più informata sul vino ed affascinata dallo storytelling delle cantine ed è un grande utilizzatore del web. Il suo reddito è di oltre 2.500 euro al mese.

[https://www.federvini.it/images/pdf/Analisi\\_Signorvino.pdf](https://www.federvini.it/images/pdf/Analisi_Signorvino.pdf)  
(Macrodati di analisi)

[https://www.federvini.it/images/pdf/Wine\\_Monitor\\_-\\_Osservatorio\\_Signorvino-WM\\_Milano\\_20181.pdf](https://www.federvini.it/images/pdf/Wine_Monitor_-_Osservatorio_Signorvino-WM_Milano_20181.pdf)  
(Presentazione dell'Osservatorio)

## NATALE. SPUMANTI ITALIANI FANNO IL BOOM: IN ITALIA SI STAPPANO 66 MILIONI DI BOTTIGLIE E ALL'ESTERO 181 MILIONI

Come da tradizione gli Spumanti italiani sono protagonisti durante il periodo Natalizio nel Belpaese: in Italia durante le festività si stimano più di 66 milioni di bottiglie stappate, mentre all'estero sarebbero circa 181 milioni. I dati ISTAT elaborati da ISMEA, partner dell'Osservatorio del Vino, danno un quadro molto positivo per il comparto nazionale dei vini spumanti, che dovrebbe chiudere il 2018 con vendite totali superiori a 700 milioni di bottiglie (+5% rispetto al 2017), di cui 190 milioni in Italia (+4%) e oltre 500 esportate (+6%). L'export di vini spumanti italiani si conferma principale traino del settore, con un consuntivo 2018 previsto in ulteriore crescita, soprattutto sul fronte valori, dove sono attesi 1,5 miliardi di euro (+13%). Il Prosecco DOC e DOCG anche nel 2018 primeggia nelle esportazioni: da solo rappresenta infatti circa il 15% a valore dell'intero comparto viticolo italiano e il 61% rispetto all'intero settore spumantistico. Tra i principali Paesi clienti, il Regno Unito, nonostante un calo del 4% a volume, si conferma il primo Paese di destinazione dello spumante italiano, con oltre 100 milioni di bottiglie vendute nel periodo gennaio-settembre. Crescono del 9% le esportazioni verso gli Stati Uniti, con quasi 80 milioni di bottiglie, e segue la Germania con circa 32 milioni.

[https://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2018/12/20181214\\_OSSERVATORIO-DEL-VINO\\_CS-Dati-spumanti.pdf](https://news.unioneitalianavini.it/wp-content/uploads/sites/6/2018/12/20181214_OSSERVATORIO-DEL-VINO_CS-Dati-spumanti.pdf)

## SOTTO NATALE NELLE ENOTECHE DEL BELPAESE VENDITE ATTESE CON PICCHI AL +15%

A poche settimane dal Natale, Vinarius, Associazione delle Enotecche Italiane, ha tracciato una panoramica delle aspettative di vendita per il periodo invernale e analizzato i trend degli ultimi cinque anni durante il periodo delle feste. Nel complesso, le aspettative di vendita per il periodo invernale in corso sono ottimistiche e oltre il 60% degli intervistati dall'Associazione prevede un aumento delle vendite con picchi anche del +15%. Inoltre, con riferimento al solo periodo di Natale, negli ultimi cinque anni sono stati registrati, in generale, numeri in progressiva crescita per tutte le tipologie analizzate - rossi, bianchi, spumanti e dessert - fino ad aumenti anche del +20% e questo fa ben sperare anche per la stagione appena iniziata.

<https://www.facebook.com/VinariusAssociazioneEnotecheItaliane/posts/1954559217961243>

## STUDIO NOMISMA SULLE TENDENZE DEI VINI ITALIANI PRESSO LA RISTORAZIONE TEDESCA

Su 2,5 miliardi di euro di vino importato nel 2017 in Germania, terzo mercato più importante dopo Usa e UK, il 36% è made in Italy. E se negli ultimi cinque anni, in linea con il trend generale, i vini fermi imbottigliati provenienti dall'Italia sono calati in volume del 10%, hanno comunque registrato una quasi equivalente crescita in valore (+9,8%), a riprova di un evidente riposizionamento qualitativo in un Paese che dal canto suo sta riscoprendo una predilezione verso i local wine, bianchi in testa. A dirlo è lo studio "Tendenze e prospettive per i fine wines italiani presso la ristorazione tedesca", commissionato

dall'Istituto del Vino Italiano di Qualità Grandi Marchi all'Osservatorio Wine Monitor di Nomisma e presentato nei giorni scorsi a Roma presso la sede dell'Associazione stampa estera. Sotto la lente, 200 ristoranti (di cui il 78% di fascia medio-alta) segnalati dalle principali guide di settore e un campione di 1000 consumatori che normalmente bevono vino fuori casa. Due filoni d'indagine da cui emerge come principale tratto comune una vera e propria "svolta campanilista" verso lo stile alimentare tradizionale tedesco a discapito di quello straniero. Di fronte alla scelta del vino da inserire in carta, infatti, il 34% dei ristoratori sceglie principalmente in base all'origine tedesca e poi alla popolarità del vitigno (33%) e alla notorietà del brand (23%). Sul versante dei consumatori, l'acquisto dei vini premium al ristorante (prezzo a bottiglia superiore ai 30 € per i bianchi e ai 40€ per i rossi) segue il criterio della tipologia (23%) e quello del territorio di produzione (21%) con in testa, nell'ordine, Germania, Francia e Italia.

[https://www.winemonitor.it/wpsite/wp-content/uploads/CS\\_IGM\\_Nomisma-WineMonitor\\_18.12.pdf](https://www.winemonitor.it/wpsite/wp-content/uploads/CS_IGM_Nomisma-WineMonitor_18.12.pdf)

## **CRESCERE L'OFFERTA "BIO" SULLE TAVOLE DEGLI ITALIANI, IN 9 MESI +4.500 IMPRESE AGRICOLE CON CERTIFICAZIONE BIOLOGICA**

Nei primi nove mesi del 2018, l'offerta di produzioni biologiche made in Italy si è ulteriormente arricchita grazie all'aumento degli operatori che possono fregiarsi del bollino verde "Bio". Quasi 4.500 unità in più quelle agricole e ittiche da inizio anno, che portano a oltre 62mila il totale complessivo delle imprese Bio operanti in Italia. La mappa aggiornata delle imprese con certificazione biologica è il risultato dell'intesa tra ACCREDIA, Unioncamere e InfoCamere - operativa dal 2017 - che ha reso disponibili i dati dell'Ente

di certificazione attraverso le visure del Registro delle imprese delle Camere di Commercio.

<http://www.unioncamere.gov.it/P42A4015C160S123/crece-l-offerta-bio-sulle-tavole-degli-italiani-in-9-mesi-4-500-imprese-agricole-con-certificazione-biologica-.htm>

## **MADE IN ITALY, RECORD DI 42 MLD SULLE TAVOLE MONDIALI NEL 2018**

Mai così tanto cibo e vino italiano sono stati consumati sulle tavole mondiali con il record storico per le esportazioni agroalimentari Made in Italy che nel 2018 hanno raggiunto per la prima volta il valore di 42 miliardi di euro grazie all'aumento del 3%. È la Coldiretti a tracciare il bilancio dell'anno appena concluso, sulla base delle proiezioni su dati Istat. Quasi i due terzi delle esportazioni agroalimentari interessano i Paesi dell'Unione Europea, dove il principale partner è la Germania, mentre fuori dai confini comunitari sono gli Stati Uniti il mercato di riferimento dell'italian food.

<https://www.coldiretti.it/economia/made-in-italy-record-di-42-mld-sulle-tavole-mondiali-nel-2018>

## **NEL MONDO IL FOOD È ASSOCIATO ALL'ITALIA, MA NON AL MARCHIO "MADE IN ITALY"**

Il 73% dei consumatori di tutto in mondo associa il food all'Italia, attribuendone immediatamente le caratteristiche di "qualità", "raffinatezza", "tradizione". Il livello di consapevolezza dei consumatori rispetto alle caratteristiche del prodotto non vengono però attribuite al marchio "Made in Italy". È il risultato di un'indagine della società di consulenza globale Ernst & Young, che ha analizzato ricerche qualitative e quantitative su 80.000 consumatori internazionali in

27 Paesi nel mondo, che hanno accesso ai prodotti food italiani. Lo studio è stato presentato a Parma in occasione dell'evento di EY "FoodTech: il nuovo motore della crescita sostenibile".

## **IL MADE IN ITALY AGROALIMENTARE FATTURA 78,5 MLD DI EURO ALL'ANNO**

Agroalimentare made in Italy sempre più volano per l'economia dello Stivale, con 227 aziende che registrano un fatturato superiore ai 50 milioni di euro, numero che colloca il settore al secondo posto della classifica di tutti i comparti industriali, subito dopo la meccanica, ma prima del tessile-abbigliamento-calzaturiero, della telematica, del chimico-farmaceutico, dell'energia. È quanto emerge dalla seconda edizione dell'analisi dei bilanci delle società dell'alimentare e bevande in Italia, realizzato dal Centro Studi CoMar. I punti di forza sono qualità e sicurezza delle produzioni, sinergie delle filiere, valori immateriali, attenzione al territorio, che garantiscono l'eccellenza, riconosciuta anche internazionalmente. Secondo lo studio CoMar, il fatturato complessivo delle società dell'agroalimentare italiano è stato di 78,5 miliardi di euro, in aumento di 4,1 miliardi (+ 5,5%) rispetto ai 74,4 del 2016. Gli addetti del settore sono cresciuti dai 157.039 del 2015 ai 162.669 di fine 2017 (+3,6%), in aumento di 5.630 unità.

<https://www.gruppocomar.eu/comar/il-made-in-italy-del-settore-alimentare-lanalisi-comar/>

## **MADE IN ITALY E DIRITTI DEI LAVORATORI SONO LE PRIORITÀ NELLA SPESA ALIMENTARE DEGLI ITALIANI**

Al momento di fare la spesa, e di scegliere come utilizzare il proprio budget, i consumatori mettono al primo posto le materie prime italiane. Seguono so-

stanzialmente appaiati la produzione in Italia e il rispetto dei lavoratori. Più arretrata la notorietà del prodotto. Le motivazioni alla base di queste indicazioni sono: "le materie prime italiane sono di qualità migliore"; "se sono rispettati i diritti dei lavoratori vuol dire che tutta la filiera è di qualità"; "se è prodotto in Italia ci sono più controlli e rispetto del lavoro"; "un prodotto conosciuto mi dà più sicurezza". È quanto si evince dall'indagine su I consumi alimentari delle famiglie. Motivazioni ed esperienza d'acquisto, elaborata dalla Flai Cgil in collaborazione con la Fondazione Di Vittorio (Fdv) e Tecné. L'indagine analizza i comportamenti di consumo e si basa sull'esperienza di acquisto delle famiglie, effettuata su un campione di 1.000 consumatori cui è stato chiesto di effettuare la spesa mensile utilizzando un budget assegnato in base alla zona di residenza, l'età, la composizione del nucleo familiare e la professione.

<http://www.rassegna.it/articoli/made-in-italy-e-diritti-dei-lavoratori-sono-le-priorita>

## MEDIOBANCA: E-COMMERCE ALIMENTARE IN ITALIA A 1,1 MLD EURO

È ancora poco sviluppato in Italia l'e-commerce alimentare, ma rappresenta un segmento in crescita nel mercato degli acquisti online. Nel 2018, il suo giro d'affari, nonostante incida solo per il 4% della domanda e-commerce italiana, è cresciuto del 34% rispetto al 2017 raggiungendo un valore di 1,1 miliardi di euro. Lo attesta l'edizione 2018 dell'indagine REIS Mediobanca sulla Grande Distribuzione Organizzata. Gli acquisti online di prodotti alimentari da supermercato, secondo quanto emerge dal rapporto, hanno raggiunto in Italia nel 2017 un valore superiore ai 200 milioni di euro con un incremento di oltre il 50% rispetto all'anno precedente. Gli italiani spendono in media molto meno online: 500 euro annui

per i nostri web shopper contro i 1.850 euro registrati in Francia. L'incidenza dell'e-commerce sul fatturato totale è ancora bassa anche a livello internazionale (intorno al 4-5%).

[http://www.mbres.it/sites/default/files/resources/rs\\_GDO%202018\\_COMUNICATO%20STAMPA.pdf](http://www.mbres.it/sites/default/files/resources/rs_GDO%202018_COMUNICATO%20STAMPA.pdf)  
 (Comunicato stampa)

[http://www.mbres.it/sites/default/files/resources/rs\\_Focus-GDO-2018.pdf](http://www.mbres.it/sites/default/files/resources/rs_Focus-GDO-2018.pdf)  
 (Indagine)

## CRESCONO GLI ACQUISTI ON-LINE NEL SETTORE "FOOD&GROCERY" IN ITALIA

Il "food&grocery" è uno dei comparti a maggior trazione del commercio online in Italia, segnando un +34% nel 2018 e raggiungendo quota 1,1 miliardi. Il dato emerge dall'analisi dell'Osservatorio del Politecnico di Milano. Gli acquisti da smartphone rappresentano il 32% sul totale della categoria.

[https://www.osservatori.net/it\\_it/publicazioni/infografiche/ecommerce-b2c-cresce-il-mercato-ma-aumenta-il-valore-infografica](https://www.osservatori.net/it_it/publicazioni/infografiche/ecommerce-b2c-cresce-il-mercato-ma-aumenta-il-valore-infografica)

## RAPPORTO COOP 2018: GLI ITALIANI SPERANZOSI PER IL 2019 E CONVINTI DI SPENDERE DI PIÙ NELL'ACQUISTO DI PRODOTTI ALIMENTARI

Speranzosi ma non come negli scorsi anni, gli italiani sentono forte il bisogno di riscatto e di cambiamento. Sempre più attenti alla salute, il vero mantra che condiziona tutti i consumi è il rispetto per l'ambiente. Per il nuovo anno la tavola sembra riaffermare la propria centralità: gli italiani sono convinti di spendere di più in tutte le voci dell'alimentare. E il 2019, in un

clima di incertezza, potrebbe veder rallentare sostanzialmente la crescita.

<http://www.italiani.coop/rapporto-coop-2018-versione-definitiva/>

## VITI RESISTENTI, ECCO I PRIMI VINI MADE IN ITALY

Vini ottenuti da uve che hanno subito un decimo dei trattamenti antifungini solitamente riservati ai vitigni. Ha suscitato grande interesse, soprattutto tra i giovani studenti universitari, l'aperitivo Biotech organizzato da Assobiotech (l'associazione che riunisce le aziende biotech italiane) per discutere di miglioramento genetico, tradizionale e non, per l'ottenimento di viti resistenti a peronospora e oidio, le due principali malattie fungine contro le quali i viticoltori italiani combattono ogni anno per ottenere uve sane e in quantità.

<https://agronotizie.imaginenetwork.com/difesa-e-diserbo/2018/12/14/viti-resistenti-ecco-i-primi-vini-made-in-italy/61101>

## SECONDA VENDEMMIA CON LE UVE PRODOTTE DA VITI RESISTENTI PIWI

In un campo sperimentale a Pramaggiore (VE) sono state messe a dimora quattro anni fa 26 varietà differenti di viti PIWI (Pilzwiderstandfähig), acronimo utilizzato per identificare piante di origine per lo più tedesca, austriaca e svizzera, che hanno evidenziato una resistenza particolare agli attacchi di oidio e peronospora. L'obiettivo della sperimentazione in Italia è la valutazione della sostenibilità ambientale mediante l'utilizzo di soli zolfo e rame e le potenzialità enologiche espresse attraverso microvinificazioni in purezza. Il confronto tra le annate 2017 e 2018, presentate nel corso di un recente convegno, ha permesso di comprendere l'evoluzione dei vini PIWI in bottiglia a distanza di 12 mesi: in alcu-

ni casi essi hanno perso il nervosismo tipico dei vini giovani d'annata, hanno saputo amalgamare le componenti aromatiche e gustative, dimostrandosi capaci di poter dar vita a blend con vini tradizionali o da soli vitigni PIWI. Per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità ambientale, la coltura di questi vitigni ha consentito di praticare due o tre trattamenti nell'arco dell'intero periodo vegeto-produttivo.

<http://www.pordenoneoggi.it/pordenone/resistenti-o-tolleranti-pramaggiore-seconda-vendemmia-piwi/>

## **BERE POCO VINO È MEGLIO CHE NON BERE AFFATTO: I RISULTATI DI UNO STUDIO ITALOAMERICANO**

Di studi pro o contro il consumo di alcolici ce ne sono a centinaia ma ora, dall'Italia, ne arriva uno decisamente curioso, che ha messo in relazione il consumo moderato di vino con il numero dei ricoveri ospedalieri. Da cui emerge che chi consuma il classico bicchiere di vino al giorno, nel quadro generale di un'alimentazione che segua i principi mediterranei, ha un livello di ricoveri inferiore sia a chi, ovviamente, beve troppo, ma anche agli astemi. È il quadro che emerge dallo studio epidemiologico "Moli Sani", firmato dal Dipartimento di Epidemiologia e Prevenzione dell'Irccs Neuromed di Pozzilli di Isernia, in collaborazione con il Dipartimento di Nutrizione dell'Harvard T.H. Chan School of Public Health di Boston, e pubblicato sulla rivista scientifica "Addiction", coinvolgendo 21.000 partecipanti, seguendoli per oltre 6 anni e mettendo in relazione le loro abitudini nei confronti delle bevande alcoliche con il numero dei ricoveri ospedalieri.

[http://www.neuromed.it/il-consumo-moderato-di-alcol-si-associa-a-un-minor-numero-di-ricoveri-in-ospedale/?fbclid=IwARoi3tSjSrmiPnv9jPH9uoCjhOmhkzbTZzpIYniKb4sEaZakc\\_aks3MMCZY](http://www.neuromed.it/il-consumo-moderato-di-alcol-si-associa-a-un-minor-numero-di-ricoveri-in-ospedale/?fbclid=IwARoi3tSjSrmiPnv9jPH9uoCjhOmhkzbTZzpIYniKb4sEaZakc_aks3MMCZY)

## VITA ASSOCIATIVA



### FEDERDOC PRESENTE ALL'EVENTO EFOW OSPITATO PRESSO IL PARLAMENTO EUROPEO

EFOW, la Federazione Europea dei Vini d'Origine, con il patrocinio degli eurodeputati Paolo De Castro e Herbert Dorfmann, ha organizzato il 4 dicembre presso la sede di Bruxelles del Parlamento europeo, un seminario incentrato sulle opportunità e le sfide che i vini IG sono chiamati ad affrontare nell'era digitale. Alla presenza di molti professionisti, funzionari ed eurodeputati, il dibattito ha evidenziato gli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle vendite di vino online. I relatori hanno sottolineato le dinamiche evolutive di questo nuovo mercato, ed in particolare la concentrazione dei canali di comunicazione e distribuzione nelle mani di un piccolo numero di player. Hanno altresì discusso di soluzioni concrete che dovrebbero essere fornite a livello europeo per affrontare i problemi specifici dell'e-commerce per il vino. Le presentazioni hanno richiamato l'attenzione sull'importanza dell' "etichettatura elettronica" e sulla necessità di mettere in atto strumenti giuridici per rafforzare la protezione dei vini IG su Internet. Il Presidente di FEDERDOC e Vice Presidente di EFOW Riccardo Ricci Curbastro ha presenziato al prestigioso evento con un intervento dal titolo "EU legislative stumbling blocks".

<https://www.federdoc.com/online-wine-sales-an-opportunity-and-many-challenges-for-gi-wines/>

### AUDIZIONE DI FEDERDOC IN COMAGRI DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Giovedì 13 dicembre la Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, nell'ambito della proposta di regolamento del Parlamento e europeo e del

Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati, ha svolto l'audizione informale di rappresentanti di FEDERDOC.

### FEDERDOC PARTECIPA ALLA PRESENTAZIONE DEL RAPPORTO 2018 ISMEA-QUALIVITA

Intervenendo alla presentazione del Rapporto 2018 Ismea-Qualivita, in programma a Roma lo scorso 13 dicembre, il Presidente di FEDERDOC Riccardo Ricci Curbastro ha ricordato come le tradizioni debbano essere elemento essenziale nel racconto del vino, ma che senza innovazione rischia di interrompersi la continuazione di questa storia. Ricci Curbastro ha inoltre sottolineato come la vera sfida del futuro per le produzioni di qualità del made in Italy sia la sostenibilità, e quanto quest'ultimo concetto non possa ridursi ad un semplice formula teorica ma debba essere tradotto in fatti concreti e in scelte politiche ben precise.

# LE BUONE PRATICHE

*Notizie dai Consorzi  
di Tutela delle IG  
vitivinicole  
e agroalimentari*



## CONSORZIO TUTELA VINI DOC ARCOLE

Sulla GU Serie Generale n.4 del 5 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto 12 dicembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini Arcole DOC a svolgere le funzioni di tutela, promozione, valorizzazione, informazione del consumatore e cura generale degli interessi di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la DOC «Arcole».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-01-05&atto.codiceRedazionale=18A08479&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-01-05&atto.codiceRedazionale=18A08479&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO DI TUTELA ALTA LANGA

1.500 quintali di uva Pinot Nero e Chardonnay raccolti per una produzione pari a 1 milione e 300 mila bottiglie di Alta Langa DOCG millesimo 2018, che uscirà in commercio nel 2021. La bella vendemmia di quest'estate soddisfa in pieno le aspettative del Consorzio Alta Langa che chiude così in bellezza un anno particolarmente dinamico. Intanto prosegue la crescita del vigneto di Alta Langa che raggiungerà i 350 ettari nel prossimo biennio rispetto agli attuali 280 ettari, tra la provincia di Asti (130), quella di Cuneo (130) e quella di Alessandria (20). Il prossimo obiettivo è rappresentato dai 3 milioni di bottiglie non appena i 350 ettari saranno completi e in produzione. Dal punto di vista delle attività svolte nel 2018, la presenza in questi ultimi mesi come Official Sparkling Wine alla Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba e, in settembre, all'evento Slow Food Terra Madre - Salone del Gusto ha impegnato il Consorzio delle alte bollicine piemontesi. Non soltanto. Il 2018 è stato l'anno dell'apertura delle Terrazze Alta Langa (la

prima all'interno del Castello di Moasca in collaborazione con il ristorante Tra la Terra e il Cielo, la seconda ad Alba, al "100 VINI caffè la brasilera" inaugurato di recente): esperienze che mettono al centro della carta dei vini dei locali aderenti proprio l'Alta Langa DOCG di tutti i produttori del Consorzio. Rilevante anche il risultato del primo Alta Langa Bar avviato in seno alla pizzeria gourmet astigiana [cRust], una piccola realtà di successo in cui, in un solo anno, a fronte di una quarantina di coperti e della sola apertura serale del locale, sono state stappate oltre mille bottiglie di Alta Langa DOCG. Il Consorzio ha anche creato, alla fine dell'inverno, un proprio evento dedicato al mondo dell'horeca e a giornalisti di settore e opinion leader: "La Prima dell'Alta Langa", grande degustazione di tutte le cuvée del Consorzio, ha avuto luogo al Castello di Grinzane Cavour e ha registrato il tutto esaurito. Si lavora alla prossima edizione dell'evento, che si terrà nel marzo 2019.

## CONSORZIO TUTELA FORMAGGIO ASIAGO

Contribuire a salvaguardare il futuro delle malghe e dei pascoli dell'Altopiano di Asiago colpiti dal maltempo che, nella notte del 29 ottobre, ha danneggiato ampie zone del territorio: a questo il Consorzio Tutela Formaggio Asiago destina, in occasione delle festività natalizie, una donazione che verrà consegnata all'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", l'istituzione che si occupa di preservare e garantire la biodiversità dei comuni di Asiago, Conco, Enego, Foza, Gallio, Lusiana, Roana e Rotzo. In contemporanea, dall'8 dicembre 2018 all'8 gennaio 2019, sul proprio sito, il Consorzio lancia un'iniziativa aperta a tutti gli appassionati di formaggio, che potranno così sostenere il medesimo progetto: per ogni chilogrammo di Asiago DOP acquistato, il Consorzio donerà un euro al progetto, così da concorrere, tutti insieme, al medesimo risultato.

## CONSORZIO BARBERA D'ASTI E VINI DEL MONFERRATO

Con Decisione di esecuzione della Commissione, del 26 novembre 2018, apparsa sulla Gazzetta europea C 435 del 3 dicembre 2018, è stata pubblicata la domanda di modifica del disciplinare della denominazione del settore vitivinicolo "Piemonte DOP".

[https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C\\_.2018.435.01.0011.01.ITA&toc=OJ:C:2018:435:TOC](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.C_.2018.435.01.0011.01.ITA&toc=OJ:C:2018:435:TOC)

## CONSORZIO DEL VINO BRUNELLO DI MONTALCINO

Si è tenuta di recente la presentazione, al Teatro degli Astrusi di Montalcino, della guida "Brunello Library" scritta in italiano, inglese e cinese. Il progetto è stato curato da Xiaowen Huang e dai suoi collaboratori del Clubalogue ed è frutto di un lavoro di analisi con assaggi e valutazioni di molte etichette i cui risultati sono stati pubblicati proprio sulla guida. Presente il Presidente del Consorzio del Vino Brunello di Montalcino Patrizio Cencioni e il Direttore Giacomo Pondini. Il volume si arricchisce di informazioni di vario tipo tra cui quelle sulle denominazioni di Montalcino, le vendemmie, curiosità, ma anche di notizie legate all'universo di Montalcino e del suo prodotto simbolo, il Brunello. Tanti sorrisi, una bella atmosfera hanno coronato un progetto che potrebbe avere delle importanti prospettive sul mercato asiatico e di Taiwan in particolar modo.

## CONSORZIO VINO CHIANTI

Nella prima Chianti Academy in terra cinese sono stati coinvolti 240 esperti del settore che, al termine del corso organizzato dal Consorzio Vino Chianti a Shenzhen, Guangzhou, Shanghai e Pechino, si preparano adesso all'esame finale per diventare i primi Chianti

Wine Expert del Paese. Nel corso dei tre mesi del corso, gli iscritti all'Academy hanno approfondito la conoscenza del vino Chianti, soprattutto grazie ai confronti fra annate e riserve. Hanno imparato la storia e la cultura del vino toscano, studiato la catena di produzione della denominazione e le politiche di tutela del prodotto, il disciplinare di produzione, con un assaggio intensivo delle diverse etichette delle aziende associate al Consorzio. Hanno analizzato inoltre gli abbinamenti con il cibo, anche con piatti cinesi, e approfondito tematiche più attuali, come il consumo tra i giovani, la comunicazione e il marketing del prodotto.

Da segnalare anche l'intervento del Presidente del Consorzio Vino Chianti sul tema dell'informatizzazione del settore vitivinicolo che necessita essere accompagnata da misure a favore delle aziende medio-piccole. "È oramai da più di un anno che stiamo vivendo una informatizzazione del nostro settore da parte del ministero. Il che ha prodotto non poche difficoltà al nostro settore che è costituito da tantissimi piccole e medie aziende. Le istituzioni e il ministero in particolare, a fianco degli obblighi, dovrebbero però prevedere anche aiuti e incentivi per far sì che ogni azienda possa mettersi al passo con la nuova tecnologia informatica prevedendo al contempo strumenti facili. Perché non possiamo permettere che all'impresa vitivinicola sia messa un'altra tassa occulta sotto forma di costi suppletivi per ottemperare a degli obblighi. Non possiamo cioè obbligare l'imprenditore a pagare qualcuno per osservare la legge, ma deve essere in grado di farlo da solo e quindi serve un sistema semplice e comprensibile e non fatto da burocrati per burocrati" queste le parole di Giovanni Busi, a margine del convegno promosso dall'Unione Italiana Vini su "adempimenti e semplificazioni della normativa vitivinicola" organizzato a Firenze. "In più è indispensabile che questo necessario aggiornamento professionale a cui si stanno adeguando i nostri imprenditori - continua Busi

- sia fatto anche dalle istituzioni, del ministero e dei vari organi di controllo. Cioè noi vogliamo sì mettere tutti i nostri dati sul SIAN, il sistema informativo unificato di servizi del comparto agricolo, ma questo poi deve essere la unica banca dati valida per tutti. Perché non si può chiedere a un'azienda il cui core business è produrre vino di trasformarsi in una impresa informatica e poi dopo questo sforzo l'ente certificatore non usa il SIAN e vuole dalle imprese altri dati e sotto altra forma". "Basti pensare che quest'anno prima abbiamo immesso i nostri dati elettronicamente dentro la banca dati SIAN e poi siamo stati costretti a comunicare i soliti dati ad ARTEA. È un doppio lavoro inutile e dispendioso. I dati sono là nel SIAN potete andarli a prendere là, non serve che opprimiate continuamente le aziende con carte, timbri e scartoffie" conclude il Presidente Consorzio Vino Chianti.

Segnali positivi giungono intanto dalla GDO, nonostante il calo generalizzato delle vendite di vino, anche delle denominazioni toscane che calano del 4% (nel periodo compreso tra il primo gennaio e il 31 ottobre 2018 rispetto allo stesso periodo del 2017). In controtendenza, il Chianti resiste, anzi cresce, con un +3% del numero delle bottiglie vendute e un aumento del +6,9% in termini di valore, tanto da attestarsi così sui 55,941 milioni di euro. In un anno, da ottobre 2017 a ottobre 2018, sono state vendute attraverso i canali della GDO ben 15,875 milioni di bottiglie della denominazione Chianti, a un prezzo medio di 3,42 euro al litro, segnando un +3,8% in più rispetto al prezzo medio del periodo precedente. Le regioni italiane dove si registrano le vendite maggiori sono la Lombardia e a seguire Toscana, Lazio, Emilia Romagna e Liguria. È questa la fotografia sulla grande distribuzione che emerge dalle rilevazioni Symphony I.R.I per il Consorzio Vino Chianti.



## CONSORZIO VINO CHIANTI CLASSICO

Nei giorni scorsi è stato presentato il progetto "Amici del Chianti Classico": una comunità di ristoranti a cui viene riconosciuto il merito di lavorare in modo particolarmente entusiasta e professionale con i vini del Gallo Nero. In collaborazione con l'Agenzia 2night, è stato fatto uno screening di oltre 300 ristoranti tra le città di Firenze, Siena e nel territorio di produzione del Chianti Classico, da cui è emerso un ottimo posizionamento dei vini del Gallo Nero tra i vini presentati in carta. A seguito della ricerca sono stati nominati i primi ristoranti "Amici del Chianti Classico", a cui è stato inviato un kit di benvenuto con benefit di riconoscimento tra cui una vetrofania e una targa realizzata con il legno delle botti dove è invecchiato il Gallo Nero. "L'obiettivo del progetto - ha dichiarato Giovanni Manetti, Presidente del Consorzio - è aprire un canale diretto e costante con chi lavora nel mondo della ristorazione, con coloro che consideriamo tra gli ambasciatori più importanti della nostra denominazione".

## CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DEI VINI DEI COLLI DI PARMA

Sulla GU Serie Generale n.291 del 15 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 20 novembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela dei vini dei Colli di Parma a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC «Colli di Parma».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08040&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08040&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO TUTELA VINI COLLIO

Sulla GU Serie Generale n.2 del 03 gennaio 2019 è stato pubblicato il Decreto 14 dicembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela vini Collio a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC «Collio».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-01-03&atto.codiceRedazionale=18A08472&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2019-01-03&atto.codiceRedazionale=18A08472&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE PROSECCO

All'alba del 50° anno dal riconoscimento della DOCG Conegliano Valdobbiadene Prosecco, questa pregiata produzione è attualmente impegnata nel consolidamento dei mercati e nell'accrescimento del valore affidato al prodotto. Un valore conferito principalmente dalla qualità delle uve, dalla lavorazione manuale dei vigneti e dalla vinificazione evoluta, ma arricchito in aggiunta da elementi fondamentali quali il pregio territoriale, l'applicazione di tecniche di coltivazione sostenibile e gli investimenti in risorse umane altamente specializzate. La DOCG ha chiuso il 2017 contando 91,4 milioni di bottiglie prodotte, per un controvalore complessivo di 502,6 milioni di euro e un prezzo medio a bottiglia di 5,50 euro (valore d'origine). Le stime produttive di Valoritalia per la chiusura del 2018 calcolano circa 93 milioni di bottiglie.

## CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FRANCIACORTA

È Silvano Brescianini il nuovo Presidente del Consorzio Franciacorta. Il Direttore Generale di Barone Pizzini, già Vicepresidente del Consorzio dal 2009 con delega alle attività tecniche e di ricerca, raccoglie il testimone di Vittorio Moretti, patron di Bellavista e Contadi Castaldi, che negli ultimi tre anni ha guidato il Consorzio. Rinnovato anche il Consiglio di Amministrazione, l'organo che, con sempre maggiore coesione e dedizione, opera in rappresentanza delle varie aziende della Franciacorta. Eletti infine, nel ruolo di Vicepresidenti, Laura Gatti e Francesco Franzini.

[https://www.franciacorta.net/it/news/2018/12/270\\_silvano-brescianini-e-il/](https://www.franciacorta.net/it/news/2018/12/270_silvano-brescianini-e-il/)

## CONSORZIO DELLE DOC-FVG

I vini del Friuli Venezia Giulia dell'ultima vendemmia saranno gli ambasciatori della campagna "Mai più" guerra del Consorzio delle DOC-FVG. L'Unione consortile degli organismi di tutela friulani, a 100 anni dalla fine del primo conflitto mondiale, ha dato vita all'iniziativa "1918/2018 Vendemmia di pace" per celebrare - spiega una nota - l'anniversario e ricordare il valore del vino come elemento di pace e socializzazione nel territorio. Operativamente, per il periodo dell'attività di sensibilizzazione, i vini saranno i protagonisti di una speciale capsule collection, che richiamerà il claim "Mai più" (in diverse lingue) e "indosseranno" un simbolico collarino. Il progetto, presentato a Roma nel corso di una degustazione abbinata ai prodotti tipici, è stato affiancato da una mostra fotografica di immagini storiche dedicate al mondo vitivinicolo dell'epoca e dalla lettura di alcuni brani tratti dai diari di guerra dei soldati al fronte che consigliavano le mogli sulle pratiche agricole da portare avanti in loro assenza e nelle quali viene in risalto il ruolo del vino come fattore socializzante, di "legressa" (allegrezza) e di

momentaneo ritorno alla normalità. Il Consorzio delle DOC-FVG riunisce al suo interno i Consorzi Friuli Annia, Friuli Aquileia, Friuli Colli Orientali e Ramandolo, Friuli Grave, Friuli Isonzo e Friuli Latisana, per un totale di circa 26mila ettari vitati e una produzione di oltre 1,6 milioni di ettolitri.

## CONSORZIO TUTELA GRANA PADANO

Si chiude in modo incoraggiante il 2018 del Grana Padano. I dati riferiti ai primi 9 mesi dell'anno testimoniano un aumento del 4,6% negli acquisti delle famiglie e del 7% da parte del settore della ristorazione, oltre a un incremento dell'export del 5,4%. "In termini di forme - ha spiegato Nicola Cesare Baldrighi, Presidente del Consorzio di tutela del celebre formaggio - abbiamo raggiunto la quota record di 4.940.000, continuando a essere, in questo modo, il prodotto DOP più consumato del mondo. Particolarmente significativo è anche l'incremento, rispetto al 2017, delle forme di 'Grana Padano Riserva' che cresce del 32%, a testimonianza di come il consumatore apprezzi prodotti d'eccellenza". Bene anche il dato del "grattugiato" che fa segnare, rispetto all'anno passato, un +10%. "Segnali dunque incoraggianti - ha concluso Baldrighi - che, nonostante la crisi economica e le difficoltà per imprese e famiglie, ci fanno guardare con ottimismo al nuovo anno".

Nei giorni scorsi il Consorzio ha espresso invece la sua ferma contrarietà riguardo alla previsione contenuta nel capitolo sulla proprietà intellettuale dell'Accordo commerciale fra Unione europea e Messico, nella quale si afferma che la protezione del termine "GRANA" non è richiesta. "Tale previsione - commenta Nicola Cesare Baldrighi -, innanzitutto è in contrasto col fatto che il termine 'GRANA' è notoriamente parte integrante e caratterizzante della Denominazione di Origine Protetta GRANA PADANO, come riconosciuto anche dal Tribunale di Primo Grado delle Comunità Europee nella sentenza del 12 settembre

2007 nella causa T 291/03 sul marchio comunitario GRANA BIRAGHI. Ma soprattutto, pare inconciliabile col fatto che in Messico il Grana Padano è riconosciuto ai sensi dell'Accordo di Lisbona, con conseguente impegno del Messico a proteggere la denominazione contro qualsiasi imitazione o usurpazione". A tal proposito, "intendiamo andare avanti con la massima determinazione, in tutte le sedi e in tutti i contesti possibili, per far valere le nostre ragioni e ottenere la piena tutela della DOP Grana Padano, nel rispetto di quanto previsto a livello comunitario e della protezione garantita alla denominazione stessa dall'Accordo di Lisbona", conclude Baldrighi.

## CONSORZIO TUTELA DEL LAMBRUSCO DI MODENA

Sulla GU Serie Generale n.291 del 15 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 20 novembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela del Lambrusco di Modena a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOC «Lambrusco di Sorbara», «Lambrusco Salamino di Santa Croce», «Lambrusco Grasparossa di Castelvetro» e «Modena» o «di Modena».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08039&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08039&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO TUTELA VINO LESSINI DURELLO DOC

Sulla GU Serie Generale n.298 del 24 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 5 dicembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio volontario per la tutela del vino Lessini Durello DOC a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza,

tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOC «Lessini Durello» e «Monte Lessini».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-24&atto.codiceRedazionale=18A08362&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-24&atto.codiceRedazionale=18A08362&elenco30giorni=true)

## ISTITUTO MARCHIGIANO DI TUTELA VINI

Effetto Verdicchio, grazie anche ai 50 anni della DOC Castelli di Jesi, sull'export enologico marchigiano. Secondo Istat, che ha aggiornato i dati regionali sul commercio estero, i primi nove mesi di quest'anno si sono infatti chiusi con una crescita in valore del vigneto Marche nel mondo del 9%, quasi il triplo rispetto alla media nazionale (3,4%) con un controvalore di oltre 41 milioni di euro e una proiezione sui 12 mesi che supera i 56 milioni di euro. "La nostra azione promozionale, ma soprattutto il lavoro dei produttori in vigna e in cantina, cominciano a dare risultati più che soddisfacenti - ha dichiarato il Direttore dell'Istituto marchigiano di tutela vini (Imt), Alberto Mazzoni -. Il dato è come al solito sottostimato perché parte delle merci prendono destinazioni estere da hub extraregionali, ma è significativo il salto di qualità nei trend di crescita in particolare nell'area di Ancona-Jesi. Detto questo - ha aggiunto Mazzoni - ritengo che i target commerciali siano ancora ben lontani se rapportati alla qualità di prodotto che esprimiamo e che ci viene riconosciuta ormai in tutto il mondo; sarà anche interessante capire come nei prossimi mesi ci giocheremo la partita del prezzo medio in un'annata ricca come quella attuale". Nell'incrocio con i dati relativi alle province su vini e bevande (dove queste ultime pesano per il 10% sui valori totali), è quello di Ancona - e quindi l'area jesina - il territorio più prolifico, con una crescita del 14% e una

quota di mercato sull'intero export vinicolo regionale del 60%. Bene anche le altre province, fatta eccezione per Macerata (-4%), con l'area ascolana (seconda per vendite) a circa +4% e Pesaro-Urbino che sfiora un +8%. "Quest'anno - ha aggiunto il Direttore Imt, che conta 472 aziende associate per 15 denominazioni di origine - abbiamo investito in promozione oltre 3,2 milioni di euro tra il Programma di sviluppo rurale e i fondi Ocm lavorando con oltre 200 aziende in particolare sui mercati di sbocco del Nord America (Usa e Canada) e su emergenti come Cina e Russia, ma peculiare attenzione è stata riservata anche a eventi internazionali - Vinitaly in primis - e alle azioni di incoming. Tra queste, l'evento Collisioni Jesi di Ian D'Agata e Imt per i 50 anni del Verdicchio dei Castelli di Jesi, con oltre 30 stakeholder ed esperti provenienti da tutto il mondo. Grazie anche alla forte sinergia con l'assessorato all'Agricoltura della Regione Marche, proprio ieri abbiamo rilasciato la domanda per il progetto promozionale Psr Marche 2014/2020, per un importo complessivo di oltre 1,4 milioni di euro solo per l'annata 2019; a questo si aggiunge il nuovo plafond previsto dai fondi comunitari dell'Ocm Promozione, su cui è stata ammessa una spesa complessiva di 2,2 milioni di euro". Il Verdicchio (dei Castelli di Jesi e di Matelica) è da 4 anni il bianco fermo più premiato d'Italia dall'incrocio delle guide di settore, la sua produzione supera i 20 milioni di bottiglie di cui circa la metà destinate all'estero in particolare negli Usa, che vale il 22% delle vendite oltreconfine, Nord Europa, Germania, Regno Unito e Cina. Il maxi-Consortio Imt rappresenta l'89% dell'imbottigliato dell'intera area di riferimento delle 15 DOC, che conta una superficie vitata di oltre 8mila ettari tra le province di Ancona, Macerata, Pesaro-Urbino e Fermo.

## CONSORZIO DI TUTELA MONTECUCCO

Sulla GU Serie Generale n.291 del 15 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 20 novembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela vini Montecucco a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOCG «Montecucco Sangiovese» ed alla DOC «Montecucco».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08041&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08041&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO TUTELA VINO MORELLINO DI SCANSANO

Sulla GU Serie Generale n.295 del 20 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 5 dicembre 2018 recante Modifica temporanea del disciplinare di produzione dei vini DOCG «Morellino di Scansano», limitatamente alla data di immissione al consumo della tipologia «di base» derivante dalla campagna vendemmiale 2018/2019.

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-20&atto.codiceRedazionale=18A08150&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-20&atto.codiceRedazionale=18A08150&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA

Mozzarella di Bufala Campana DOP fa rima anche con solidarietà. Il Consorzio di Tutela non ha dimenticato il dramma delle popolazioni del Centro Italia colpite dal terremoto del 2016. Gli oltre cento soci dell'organismo, infatti, nei mesi scorsi hanno stanziato un contri-

buto straordinario di beneficenza. Sono stati donati 100mila euro alla Fondazione Francesca Rava NPH Italia onlus di Milano, destinati alla realizzazione della cucina e dello spazio mensa della nuova Scuola dell'infanzia a Pieve Torina (nelle Marche, in provincia di Macerata) distrutta dal sisma del 30 ottobre 2016. Il cantiere è ormai completato e l'istituto, con la mensa donata dal Consorzio, è stato inaugurato l'11 dicembre, a poco più di due anni dal secondo anniversario del terremoto, nell'ambito di un evento commemorativo.

## CONSORZIO PARMIGIANO REGGIANO

Il Parmigiano Reggiano DOP ha un nuovo indice genetico: l'annuncio è del Presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, Nicola Bertinelli. Questo indice è nato dal dialogo tra il Consorzio e l'Anafi - Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana, presieduta da Maurizio Garlappi, ed è stato definito in collaborazione con le Università degli Studi di Bologna, Parma e Padova. L'indice economico in questione vuole essere un aiuto prezioso per valutare tutti i costi e i ricavi connessi alla carriera produttiva delle bovine, con i loro fabbisogni alimentari, ai costi di trasformazione e alla rese in formaggio. La logica è quella di valorizzare le vacche e il territorio dove vengono prodotti i foraggi destinati alla loro alimentazione, fondamentali per ottenere una DOP d'eccezione come il Parmigiano Reggiano. Tutto questo tenendo in considerazione la sostenibilità ambientale, la salvaguardia del territorio e il miglioramento delle condizioni economiche delle aziende impegnate nella produzione del Re dei Formaggi. Concretamente, l'indice genetico nato dal confronto tra il Consorzio del Parmigiano Reggiano e l'Anafi sarà un valido alleato nella selezione di bovine sempre più funzionali alla produzione di formaggio, in particolare perché in possesso dei migliori valori di proteina e perché più resistenti alla mastite. Caratteristica, questa, che aiuterà a limitare l'utilizzo di anti-

biotici, una scelta strategica che punta a sottolineare l'impegno del Consorzio a garantire al consumatore la completa naturalità del prodotto. L'indice faciliterà poi l'individuazione degli animali più efficienti nell'ottimizzare gli alimenti e nel trasformarli in formaggio.

## CONSORZIO DI TUTELA DEL PRIMITIVO DI MANDURIA

Cresce del 33,45% nel 2017, rispetto al 2016, il Primitivo Dolce Naturale, vino del Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria prodotto nelle province di Taranto e Brindisi. Lo scorso anno, il prodotto enologico, consigliato in particolare per gli abbinamenti con la cioccolata fondente per il buon equilibrio che regala tra il gusto amaro e il sapore dolce, è stato prodotto in 127 mila bottiglie per un totale di quasi 95 mila litri di DOCG. Il vino, prima DOCG riconosciuta in Puglia (2011), è vinificato dopo appassimento su pianta o su graticci.

## CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO

"Nel calice, insieme alla bontà del Prosecco, ormai scontata, il consumatore deve assaporare anche la bellezza del territorio". Queste le parole del Presidente Stefano Zanette che più hanno colpito gli ospiti della serata recentemente ospitata dall'Ambasciata di Londra. Un evento di elevato spessore culturale, inserito nella III<sup>a</sup> edizione della Settimana della Cucina Italiana nel mondo, nata su iniziativa del Ministero degli Esteri sulla scorta del successo registrato dal food & beverage made in Italy durante Expo 2015, evento che ha definitivamente conclamato al binomio cibo-vino, la capacità di esprimere al mondo la migliore italianità. Tra manager di importanti multinazionali basate nella City, autorità, giornalisti, opinion leader e membri della comunità italiana, sono intervenuti alla serata circa 150 selezionati ospiti, tutti favo-

evolmente impressionati dallo speech dell'Ambasciatore Raffaele Trombetta che con squisita ospitalità si è offerto di presentare i numeri da record del Prosecco DOC, icona dell'Italian style e riconosciuto alfiere dell'agroalimentare italiano nel mondo. Gli è succeduto il Presidente Stefano Zanette tratteggiando la Denominazione dal punto di vista del paesaggio, del territorio e delle tante iniziative attivate per valorizzarlo e farlo conoscere. Attentissimi gli invitati, prevalentemente Inglesi, interessati a saperne di più sull'area di provenienza di un prodotto amatissimo che proprio nel Regno Unito, superando ogni più rosea previsione, ha trovato negli ultimi anni il proprio mercato di elezione sbaragliando perfino Stati Uniti e Germania, mercati storici per le bollicine veneto-friulane. Parlando di territorio e governance della Denominazione, il Presidente Zanette ha illustrato come le ragioni di un successo senza precedenti siano in larga parte riconducibili all'impegno del Consorzio sul fronte della tutela, della promozione ma anche della sostenibilità. Ed è stato proprio il tema della sostenibilità (ambientale, economica e sociale), insieme a quelli dell'arte e dello sport, a caratterizzare gli allestimenti delle tre sale dell'Ambasciata italiana, in una serata istituzionale e conviviale perfettamente riuscita che ha dato lustro al ruolo rivestito dal Prosecco DOC.

Il concetto di sostenibilità, unitamente a quello di innovazione, è stato altresì ribadito in un convegno di scena nei giorni scorsi a Treviso, organizzato dal Consorzio del Prosecco DOC, dall'evocativo titolo "Innovazione delle DOC: missione possibile". All'evento hanno preso parte relatori e studiosi di assoluto prestigio.

<https://www.prosecco.wine/it/eventi/convegno-linnovazione-delle-doc-missione-possibile>

E sempre in questi giorni sono state diramate le stime produttive e di vendita relative al 2018. È pari a 466 milioni il numero di bottiglie di Prosecco DOC distribuite nel 2018, con un aumento del

6% rispetto allo scorso anno, per vendite al dettaglio pari a 2,369 miliardi. Il Consorzio di tutela della denominazione indica in quasi sette punti l'incremento del valore a bottiglia. La produzione ha riguardato per 350 milioni di bottiglie il mercato internazionale (fra cui, nuovi entrati, quelli della Svizzera e della Norvegia) con 109 milioni agli scaffali del Regno Unito (+1,3% aumento in valore) e 73 ai distributori Usa. Relativamente alla vendemmia 2018, gli ettoltri prodotti su 24.450 ettari (230 dei quali a biologico) sono stati pari a 3,6 milioni con un incremento del 10,8% sull'anno precedente.

## CONSORZIO VOLONTARIO VINO DOC SAN COLOMBANO

Sulla GU Serie Generale n.291 del 15 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 20 novembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOC San Colombano o San Colombano al Lambro ed alla IGT Collina del Milanese.

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08037&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-15&atto.codiceRedazionale=18A08037&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO DI TUTELA VINI SICILIA DOC

I produttori siciliani avranno la possibilità di etichettare con il sinonimo "Lucido" i vini ottenuti dalle varietà Catarratto Bianco Comune e Catarratto Bianco Lucido coltivate nel territorio della Regione Sicilia. La decisione arriva dopo due anni di trattative portate avanti a livello regionale e nazionale dal Consorzio di tutela vini Doc Sicilia. Interpretando le esigenze dei

produttori vinicoli siciliani, il Consorzio si è fatto carico della necessità di trovare un'alternativa al nome "Cataratto", che risultava, specie nei mercati internazionali, di scarso appeal o difficilmente pronunciabile. Da qui la scelta di fare ricorso a "Lucido", termine usato anticamente in Sicilia per indicare entrambe le varietà di Cataratto. Così, come da Decreto del 21 novembre 2018 - "Modifiche ed integrazioni al registro nazionale delle varietà di vite" (18A07626) - pubblicato in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.279 del 30-11-2018), si stabilisce che le varietà Catarratto Bianco Comune e Catarratto Bianco Lucido, iscritte al registro nazionale delle varietà di vite rispettivamente ai numeri 058 e 059, possono essere etichettate con il sinonimo Lucido "ai soli fini della designazione dei vini provenienti dalle uve raccolte nella Regione Sicilia". Le due varietà di uva, Catarratto Bianco Comune e Catarratto Bianco Lucido, con rispettivamente 16.659 e 14.125 ettari rappresentano insieme circa il 30 per cento della superficie regionale vitata e, alla luce di questi numeri, la ratifica del Ministero non solo ripaga l'impegno del Consorzio ma lo conferma quale interlocutore chiave nelle richieste e trattative di interesse regionale con il Ministero.

E con l'approssimarsi del Natale, il Consorzio di tutela vini Doc Sicilia è promotore di un'iniziativa particolarmente significativa: "Bentornati a casa" è il titolo di un video che racconta il Natale visto dai giovani, siciliani e non, che vivono e lavorano all'estero: è questo l'omaggio che l'organismo consortile offre ai millennials - e ai loro genitori, nonni, amici - in vista delle feste natalizie. Il video "Bentornati a casa" racconta la storia di otto ragazzi che vivono in una capitale straniera e immaginano il ritorno nella terra d'origine per le vacanze di Natale. Tutto parte da una frase: "La prima cosa che faccio quando torno a casa è...". Emozioni, pensieri, gusti e sapori, legati alla voglia di ritrovare affetti e tradizioni, sono evocati nel video realizzato con otto giovani fuo-

ri sede, attori e non. Il video, girato da Just Maria per la campagna di fine anno 2018 della Doc Sicilia vini, è accessibile ai seguenti link:

<http://bit.ly/2S3FBtC>

<http://bit.ly/2GhofVR>

## CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE E RECIOTO DI SOAVE

Un Soave proiettato al mercato estero e sempre tra i top dei vini mondiali. Questo il risultato che esce dall'analisi fatta dall'osservatorio economico del Consorzio che a fine di un 2018 di grandi successi (dall'introduzione dei cru al recente riconoscimento a Patrimonio Agricolo di rilevanza mondiale GIAHS-FAO) chiude con importanti riconoscimenti da parte delle riviste più importanti del settore: Cantina Di Soave è stata premiata come miglior produttore dell'anno per IWSC, uno dei più importanti concorsi internazionali, durante una spettacolare cerimonia a Londra per la sua capacità di utilizzare al meglio le conoscenze tecnologiche per approfondire la competenza in vigna e ottenere vini di altissima qualità. Wine Spectator, la più influente rivista americana, inserisce il Soave Classico Otto 2016 di Prà tra i top 100, mentre Il Soave 2017 de La Capuccina è tra i 100 top values. Il Soave Classico Contrada Salvarenza 2014 di Gini è invece tra i migliori vini dell'anno per la rivista inglese Decanter. Continua sul fronte della tutela del marchio Soave il lavoro del Consorzio, in ottica di internazionalizzazione e accompagnamento delle aziende sul mercato estero. Arriva da Bruxelles il recente accordo di scambio internazionale tra Unione Europea e Giappone, che vede il Soave tra le 48 denominazioni italiane tutelate e che quindi beneficeranno della rimozione totale di dazi di importazione, favorendo l'interazione commerciale tra i due Paesi. Nel corso dell'anno sono stati inoltre ratificati i trattati per la tutela reciproca delle denominazioni tra Unione Europea e Messico, dove il Soave è

rientrato e inoltre il nome Soave è stato definitivamente registrato anche negli Stati Uniti. Per il 2019 continueranno i progetti di promozione, con campagne mirate in Giappone (Soave By the Glass), Inghilterra (Summer of Soave) e Stati Uniti (Volcanic Wines Conference). Il Soave sarà inoltre presente alle maggiori fiere di settore (Prowein, Vinitaly e Wine Paris) e si stanno progettando diversi incoming di buyer per incontri b2b con le aziende.

Nel frattempo, sulla GU Serie Generale n.298 del 24 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 5 dicembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio tutela vini Soave a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alle DOCG «Soave Superiore» e «Recioto di Soave» ed alla DOC «Soave».

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-24&atto.codiceRedazionale=18A08361&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-24&atto.codiceRedazionale=18A08361&elenco30giorni=true)

## CONSORZIO DI TUTELA VINI DI TORGIANO

Sulla GU Serie Generale n.286 del 10 dicembre 2018 è stato pubblicato il Decreto 9 novembre 2018 recante Conferma dell'incarico al Consorzio di tutela dei vini di Torgiano a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi relativi alla DOCG Torgiano Rosso Riserva ed alla DOC Torgiano di cui all'articolo 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238.

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-10&atto.codiceRedazionale=18A07833&elenco30giorni=true](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/carica-DettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2018-12-10&atto.codiceRedazionale=18A07833&elenco30giorni=true)

**CONSORZIO TUTELA VINI  
VALPOLICELLA**

I vini della Valpolicella ancora una volta protagonisti a New York, un mercato strategico per la denominazione e per l'intero panorama del vino italiano. Il 4 dicembre presso la "SevenFifty House" a Manhattan si sono chiuse le attività internazionali del Consorzio e il tour celebrativo dei 50 anni della DOC con un Walk Around Tasting. Nell'evento, organizzato in sinergia con The Gallavant Group e SevenFifty a ridosso del Natale, hanno primeggiato i vini della Valpolicella tanto amati dai newyorkesi; basti pensare che il 13% dell'Amarone viene esportato in questo mercato oltreoceano.

**AGENDA  
APPUNTAMENTI****15 GENNAIO 2019  
BRUXELLES****AGGIORNAMENTI SUL  
NEGOZIATO UE-MERCOSUR**

L'UE sta attualmente negoziando un accordo commerciale con gli Stati del Mercosur (Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay) come parte del negoziato globale per un accordo di associazione bi-regionale, che comprende anche disposizioni per il dialogo politico e la cooperazione. Lo scopo dell'incontro, il prossimo 15 gennaio a Bruxelles, è quello di informare le organizzazioni della società civile sullo stato di avanzamento del negoziato commerciale UE-Mercosur e di scambiare opinioni sull'argomento.

<http://trade.ec.europa.eu/civilsoc/meetdetails.cfm?meet=11530>

**23 GENNAIO 2019  
FIRENZE****FORUM VITIVINICOLO: FOCUS  
SULL'INNOVAZIONE VARIETALE**

È in calendario per il prossimo 23 gennaio, alle 10.00, nell'Auditorium di Sant'Apollonia di Firenze, il Forum vitivinicolo organizzato da Cia e Accademia dei Georgofili "Innovazione varietale in viticoltura. Prospettive di impiego dei vitigni di ultima generazione resistenti alle malattie". Il Presidente di FEDERDOC, Riccardo Ricci Curbastro, prenderà parte alla tavola rotonda moderata dal giornalista del Sole24Ore Giorgio dell'Orefice.

<https://www.cia.it/eventi/forum-nazionale-vitivinicolo-2019/>